



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemiladiciannove** il **dieci** del mese **aprile** alle ore **18:40** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Consiliare dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data prot. N. 14882 del 08/04/2019

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/04/2019

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	no	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	no
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri presenti n.23

Scrutatori: MARINUCCI SARA, CESARONI EURO, STROPPA RENZO

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv.Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: LUPINI SIMONA, ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO, BOLZONETTI FRANCESCO, SCALONI FRANCESCO



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2019

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali delle sedute del 05.03.2019 e 13.03.2019 dal n. 31 al n. 48.
3. Interpellanza - sversamento abusivo rifiuti in Viale Serafini.
4. Interpellanza – interventi di ripristino per il decoro urbano.
5. Lavori di rifacimento della copertura del circolo Gentile in Via Balbo, 44 – provvedimento di riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191 c.3 e 194 c.1 lett. E) del D. Lgs. 267/2000.
6. Approvazione schema di accordo di cooperazione relativo al progetto integrato locale “Ri-crea: paesaggi e civiltà del fare” tra i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d’Esi e Matelica – bando di accesso ai contributi, misura 19.2.16.7 sub a) e sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD”.
7. Ordine del giorno – intitolazione spazio pubblico a Jan Palach
8. Ordine del giorno – Fabriano Città della Carta
9. Ordine del giorno – Decreto Sicurezza
10. Mozione – Protocollo d’intesa Comune di Fabriano / Enel Energia S.p.A. (oggi Enel X S.p.A)
11. Mozione – Pubblicità, trasparenza ed anticorruzione – istituzione della Giornata della Trasparenza.
12. Mozione – manto stradale nella frazione Cupo



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti Diamo inizio al Consiglio Comunale con l'appello. Passo la parola al Segretario.

Appello

PRESIDENTE: Presenti 21. Il Consiglio Comunale ha inizio. Abbiamo un bel po' di comunicazioni. Nell'ordine abbiamo il Sindaco, l'Assessore Scaloni, il Consigliere Stroppa Renzo, il Consigliere Arteconi, il Consigliere Balducci, il Consigliere Scattolini e il Consigliere Giombi. Iniziamo con le comunicazioni del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: La prima riguarda il rinnovo del CdA di Vivaservizi, ex Multiservizi. C'è stato questo passaggio la settimana scorsa. Il Comune di Fabriano ha indicato come nominativo gradito quello dell'avvocato Ghergo, che appunto nell'ambito della votazione del nuovo CdA è stato inserito all'interno del CdA e quindi ringraziamo l'avvocato Luigi Fiori per il lavoro svolto fin qui, ringrazio l'avvocato Ghergo per averci dato la disponibilità a subentrargli e gli auguriamo un buon e proficuo lavoro all'interno del CdA della Vivaservizi. Approfitto anche per comunicare che è partita l'iniziativa organizzata, approfitto anche perché siamo in questa sede, dal Parco della Gola della Rossa di Frasassi, un ciclo di incontri nei Comuni del territorio del Parco più Sassoferrato, proprio nell'ottica del percorso che abbiamo avviato di ampliare un po' lo sguardo e fuoriuscire dai confini del Parco in modo da essere maggiormente comprensivi e inclusivi. È una serie di incontri con personalità che provengono anche da fuori territorio che ci aiuteranno a ragionare e a fare delle riflessioni sull'importanza che il Parco riveste nel rilancio di un territorio dove la maggior parte delle comunità vivono in piccoli in piccoli Comuni, in piccoli borghi. Quindi da qui fino a metà giugno ogni sabato in un Comune diverso ci sarà un incontro, troverete poi l'elenco e il programma sul sito del Parco. L'ultima comunicazione che faccio è che finalmente questa settimana si concluderà il trasferimento dei servizi sociali all'Ambito, quindi proprio fisicamente. Dalla settimana prossima gli utenti che vorranno rivolgersi ai servizi sociali, anche del Comune oltre che dell'Ambito, potranno farlo qui al piano superiore, al secondo piano dell'Unione Montana, dove troveranno tutta l'assistenza necessaria con un'equipe di assistenti sociali notevole rispetto a quello che avevamo a disposizione prima e contestualmente stiamo riorganizzando gli spazi all'interno del Comune, quelli che sono stati lasciati liberi dagli assistenti sociali per riorganizzare quello che invece il tutto il settore della Polizia Municipale, mettendo fine anche un periodo in cui la polizia municipale ha dovuto sopportare diversi disagi, perché a causa del terremoto hanno dovuto lasciare, come sapete bene, i locali che avevano a Palazzo Chiavelli e da un paio d'anni erano costretti a condividere gli spazi molto stretti, che non consentivano privacy e di svolgere il lavoro che nella maniera ottimale. Quindi dalla settimana prossima troverete i servizi sociali soltanto qua e a breve troverete la riorganizzazione degli spazi della Polizia Municipale.

PRESIDENTE: Assessore Scaloni, prego.

ASS. SCALONI: Grazie, Presidente. Volevo solamente portare a conoscenza del Consiglio che nella giornata di ieri 9 aprile il Tribunale Amministrativo delle Marche ha depositato la sentenza con le motivazioni relativa al ricorso di cui avevamo discusso anche qui in Consiglio, ricorso dell'architetto Evangelisti avverso la decisione del Comune di Fabriano di indire una nuova selezione ex articolo 110. Il TAR ha respinto il ricorso, o meglio lo ha dichiarato addirittura inammissibile per difetto di giurisdizione, ribadendo, sancendo almeno un paio di profili che sono quelli che ci terrei a sottolineare ovvero che la decisione di indire una nuova selezione ex articolo 110 comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000 appartiene alla giurisdizione del Giudice ordinario e soprattutto che la selezione, ovvero selezione che era stata proposta, non possiede le caratteristiche del concorso pubblico, per cui esula dalla giurisdizione del Giudice amministrativo. Quindi il ricorso è stato dichiarato inammissibile e respinto.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. In questo caso volevo fare questa volta i complimenti al Vice Sindaco, ma non lo faccio in modo ironico, è sentito per l'attivazione (vedo molti sorrisi, ma quando ci vuole ci vuole), perché per quello che è dato da sapere l'attivazione del targa system sta portando notevoli risultati a quello che sembra. In



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

particolare va a contro una situazione che è quella delle macchine non assicurate che comunque è una contravvenzione, non so in termini tecnici come si dice, comunque è un'inosservanza del codice della strada particolarmente grave, oltre che fastidioso perché andare a sbattere contro uno che non ha l'assicurazione sono problemi. Ho saputo appunto che con l'istituzione di questa macchina con la messa in atto di questa situazione già sono diversi i multati e quindi questo qui lo vogliamo fare anche nella precedente Amministrazione ma non avevamo i soldi, quindi complimenti questa volta va riconosciuto il merito.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Volevo comunicare che il 26 febbraio la Cassazione ha prosciolto il Sindaco Mimmo Lucano dall'accusa di illeciti nell'affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti e ne annulla quindi il divieto di dimora. Nelle motivazioni della sentenza depositata il 2 aprile successivo vengono posti dubbi sulla accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, questo ad onor del vero anche per ciò che riguarda i matrimoni combinati cade quindi l'accusa. Quindi volevo dire l'altra volta ne abbiamo discusso c'è chi i processi li affronta e c'è chi invece li evita, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Più che una comunicazione, come diceva lei, è una segnalazione, cioè vorrei segnalare alla struttura tecnica che sulla pagina pubblica del Comune di Fabriano le trascrizioni del Consiglio Comunale sono ancora ferme al 22 novembre 2018. La stessa cosa direi per i documenti che non vengono mai allegati all'ordine del giorno del Consiglio Comunale sulla pagina pubblica a parer mio sarebbe giusto allegarli.

PRESIDENTE: Volevo dire una cosa su questo: i documenti è obbligatorio allegarli nel portale del Consigliere a disposizione dei Consiglieri, nella pagina pubblica non è un obbligo, è una prassi che è stata fatta in passato. Alla cittadinanza va comunicato il giorno, l'ora, il luogo del Consiglio Comunale e l'ordine del giorno, se vogliamo essere proprio precisi. Non avevo fatto caso che l'Assessore Scaloni voleva fare un intervento in risposta al Consigliere Arteconi.

ASS. SCALONI: Volevo precisare una cosa perché, sennò si fa disinformazione, ma probabilmente non la fa il Consigliere Arteconi la disinformazione perché la fanno spesso i giornalisti che probabilmente strumentalizzando quelle che sono le notizie le danno in maniera parziale, o facendo disinformazione. Allora il Sindaco in oggetto non è stato prosciolto da niente: la Cassazione ha semplicemente deciso sul ricorso per Cassazione avverso la decisione del Tribunale del Riesame che decideva esclusivamente sulle misure cautelari. Allora la Cassazione ha detto che non vi erano le esigenze cautelari per l'applicazione di quella misura, ovvero dell'obbligo di dimora. Le condizioni per poter chiedere una misura cautelare sono tre: pericolo di fuga, pericolo di inquinamento delle prove e pericolo di reiterazione dei reati della stessa specie. La Cassazione ha ritenuto che non vi fossero questi tre tipi di condizioni per poter applicare quella misura cautelare, ma non lo ha prosciolto né lo ha tantomeno assolto. Ci deve essere ancora il processo che riguarderà il merito della questione, semplicemente questo perché così facciamo un attimo di chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Anche questo è un avviso in quanto in viale Serafini gli operatori impiegati nella cura del verde hanno eseguito la potatura delle aiuole che delimitano la strada e in questo caso hanno lasciato le protuberanze che sono, oltre a essere antiestetiche, anche pericolose. Sarebbe il caso di rivedere questi lavori e di sapere anche se questi operai che hanno fatto questa bravura siano provvisti anche delle dovute certificazioni, come previsto dalle linee guida dettate dal Ministero dell'Ambiente e soprattutto dall'articolo 7 del DPR 13772017. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Scattolini, alle ore 18:49, è entrato il Consigliere Crocetti.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Volevo comunicare che oggi ho ricevuto da parte della Presidenza del Consiglio Comunale una mail nella quale mi si dice di annullare la convocazione della prima commissione affari istituzionali, convocata per il 16 di aprile, e il motivo è perché il gruppo del Movimento 5 Stelle ha protocollato una mozione di sfiducia nei miei confronti. È legittima ai sensi del nuovo regolamento, ad ogni modo comunico che la commissione da me presieduta, io non accetto di accogliere l'invito da parte della Presidenza del Consiglio di annullare la commissione dal momento che la commissione è stata convocata precedentemente all'avviso fatto dalla Presidenza, la quale seppure il regolamento in questa parte è abbastanza nebuloso, buonsenso avrebbe fatto fare alla Presidenza di avvisarmi inviandomi anche la relativa mozione immediatamente e non aspettare di richiedere addirittura di annullare una commissione già precedentemente convocata nei termini regolamentari. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 05.03.2019 E 13.03.2019 DAL N. 31 AL N. 48.

PRESIDENTE: Diamo inizio al Consiglio Comunale con l'approvazione dei verbali delle sedute del 5 marzo 2019. Nomino gli scrutatori: Cesaroni, Marinucci e Stroppa Renzo. Approvazione dei verbali delle sedute del 5 marzo 2019 e del 13 marzo 2019 dal numero 31 al numero 48. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Io non so se qualcuno ha guardato le trascrizioni dei verbali, ma se qualcuno le ha guardate questo ordine del giorno per questa specifica parte è sbagliato, perché non so se lei, Presidente, ha avuto modo di controllare, non troviamo le trascrizioni del Consiglio Comunale del 13.3. Non ci sono, ci sono solamente quelle del 5. Quindi delle due l'una, se lei è come dicevo prima formalmente precisa io non do ovviamente un segnale di questa svista a lei, io lo do alla struttura, lo do alla Segretaria, dottoressa, lei deve garantire noi, la presidenza, maggioranza e minoranza. Noi andiamo a provare dei verbali dal 31 al 48 quando ne mancano più della metà, cioè manca l'intero Consiglio Comunale del bilancio. Quindi a parer mio questo punto all'ordine del giorno deve essere ritirato e riproposto la prossima volta.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario che può dare una spiegazione.

SEGRETARIO: Allora la trascrizione dell'intera seduta manca, non i verbali di deliberazioni. La trascrizione manca perché c'è stato un malfunzionamento tecnico che non ha consentito la ditta esterna incaricata di poter fare la trascrizione come solitamente fa per ogni seduta del Consiglio Comunale. Contro i malfunzionamenti tecnici non sono attrezzata.

CONS. BALDUCCI: Però io non li porterei in votazione oggi, poi dopo fate voi, io voto contro, voi vedete e aspetto la trascrizione.

SEGRETARIO: Forse mi sono spiegata male, se c'è stato un malfunzionamento tecnico che non ha fatto la registrazione audio la trascrizione non è possibile integrale, ma le delibere certo che ci sono.

CONS. BALDUCCI: Fatemi capire. Noi non avremo mai quindi la trascrizione del verbale del bilancio? Di tutta la seduta sul bilancio di previsione? Fatemi capire questa cosa perché non è una cosa da niente, cioè è il bilancio previsione e non ce l'avremo mai. Se c'è stato un malfunzionamento, se ho capito bene spiegatemelo voi, sulla ripresa video o su che altro non lo so, noi non avremo mai la trascrizione delle sei ore, sei ore e mezza, sette ore, otto, quello che è durato il discorso sul bilancio di previsione che mi è sembrato anche abbastanza articolato e che normalmente diventa abbastanza non dico importante, ma è anche un po' imbarazzante che manchi proprio questo. C'è qualcosa che non mi torna. Lei mi conferma che non ce l'avremo mai comunque.

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Allora mi hanno appena adesso ricordato i tecnici qui presenti che c'è la ripresa video streaming senza audio, quindi chiaramente non avendo funzionato l'audio la ditta esterna non ha potuto fare la trascrizione integrale, ma ci sono i verbali di deliberazioni votate con tutti gli esiti della votazione e quant'altro.

PRESIDENTE: Quindi metto a votazione i verbali. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi. I verbali sono approvati.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22



Città di Fabriano

Seduta del

10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

INTERPELLANZA - SVERSAMENTO ABUSIVO RIFIUTI IN VIALE SERAFINI.

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze. La prima interpellanza è del Consigliere Arteconi: sversamento abusivo rifiuti in Viale Serafini. Prego, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Volevo fare se possibile una precisazione, avvocato. Siamo di fronte a uno di quei rari casi in cui la Cassazione è entrata anche nel merito.

PRESIDENTE: Consigliere, non si può. La replica bisognava farla prima, adesso siamo alla interpellanza, abbia pazienza.

CONS. ARTECONI: Ne parliamo dopo. Comunque va bene

PRESIDENTE: In base al nuovo regolamento c'è scritto che alle comunicazioni si può anche rispondere, sì c'è scritto, l'abbiamo approvato questo regolamento.

CONS. ARTECONI: Potevo rispondere anche io allora. Forse mi è sfuggita.

PRESIDENTE: Non è che bisogna fare il dibattito. Ogni Consigliere può avere la possibilità, o Assessore, di rispondere a una comunicazione brevemente.

CONS. ARTECONI: Volevo dire che era entrata nel merito, comunque lasciamo stare. Interpellanza sversamento abusivi dei rifiuti in Viale Serafini. Premesso che diversi cittadini residenti nella zona mi hanno segnalato l'abbandono di ogni tipo di rifiuto lungo la scarpata lato destro viale Serafini tra Radio Gold e la sede INAIL; preso atto che con la normale pulizia del marciapiede i rifiuti potrebbero non vedersi e che spesso provvedono alla manutenzione e alla pulizia della scarpata i cittadini residenti nella via di sotto, cioè in via del Molino nel tratto sottostante viale Serafini; interpella Sindaco e l'Assessore delegato su quali provvedimenti intendano prendere per risolvere il problema e se possano farsi parte attiva per promuovere ancora di più una campagna di educazione e prevenzione di tale malcostume che investe numerose zone della città e delle colline circostanti. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci, prego. Il Sindaco.

SINDACO: Faccio una piccola osservazione: nel momento in cui noi mettiamo a oggetto un'interpellanza sversamento abusivo di rifiuti, torno a dire come abbiamo già detto più volte, essendo anche i Consiglieri Comunali dei pubblici uffici pubblici ufficiali dovrebbero fare delle denunce, perché lo sversamento abusivo di rifiuti è un reato penale. Allora io mi auguro che il Consigliere Arteconi nel momento in cui deposita un'interpellanza in cui lo stesso Arteconi come oggetto mette sversamento abusivo di rifiuti agisca anche per le vie dovute. L'interpellanza ha ad oggetto: sversamento abusivo rifiuti in viale Serafini. Quindi nella interpellanza si fa una denuncia di un reato penale per il quale il pubblico ufficiale ha l'obbligo di fare denuncia formale, altrimenti non rispetta i doveri del pubblico ufficiale con tutto quello che ne consegue. Detto questo però abbiamo già fatto la segnalazione Anconambiente che ha l'obbligo di intervenire anche per la pulizia, per la raccolta dei rifiuti che vengono individuati lungo le strade, a meno che non si presenti la situazione di una discarica abusiva allora in quel caso il trattamento è diverso. Abbiamo già pubblicizzato più volte il fatto che stiamo intervenendo per cercare di limitare questo fenomeno che siamo consapevoli non potrà mai essere annullato, ma stiamo cercando di limitarlo il più possibile con l'installazione di fototrappole nascoste nei punti in cui questi fenomeni sono più frequenti per cercare di individuare i colpevoli e aggiungere alla attività di sensibilizzazione che già stiamo facendo anche quella di prevenzione perché appunto molto spesso purtroppo bisogna ricorrere anche a questi metodi per convincere le persone. Stiamo intervenendo su tutte le vie cittadine a breve con l'installazione di cestini gettacarte, laddove sono assenti per dare anche la possibilità alle persone di comportarsi in maniera opportuna e per togliere anche l'alibi di chi dice di non trovare l'alternativa se non a gettare i rifiuti a terra perché i cestini non sono presenti. Le campagne di sensibilizzazione vengono fatte con le scuole e stiamo per arrivare a conclusione di un progetto che abbiamo iniziato a settembre dove abbiamo coinvolto tutte le scuole cittadine. Sono stati coinvolti più di 540 ragazzini della scuola elementare



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

delle scuole medie, i licei, il Consiglio Comunale Junior e arriveremo presto alla conclusione con la produzione di cartelli con dei messaggi che sono stati formulati dagli stessi studenti. Abbiamo già detto che abbiamo stimolato in passato l'Anconambiente a produrre un nuovo dépliant dove spiegare quali sono i comportamenti virtuosi su come quindi gettare in maniera opportuna i rifiuti e continuiamo su questa strada cercando piano piano e sensibilizzare il più possibile. Siamo stati contenti che i ragazzi che hanno organizzato la giornata per il clima abbiano voluto in qualche modo replicare le iniziative che anche noi avevamo organizzato in passato, cioè della raccolta dei rifiuti nei parchi pubblici perché siamo comunque consapevoli che una persona che è sporca purtroppo è molto più incisiva di cento che puliscono, però se ci diamo una mano tutti quanti e facciamo modo che questa pratica di organizzare ogni tanto una giornata della pulizia si radichi sul territorio e coinvolga sempre più persone magari anche questo può essere una campagna di sensibilizzazione importante.

PRESIDENTE: Consigliera Arteconi, vuole la replica? Prego.

CONS. ARTECONI: Ringrazio della risposta. Non ho niente da dire.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

INTERPELLANZA – INTERVENTI DI RIPRISTINO PER IL DECORO URBANO.

PRESIDENTE: Passiamo la successiva interpellanza, Consigliere Cingolani: interventi di ripristino per il decoro urbano. Prego, Consigliere.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Abbiamo fatto queste segnalazioni, leggo un attimino: "Premesso che in vista del tredicesimo Annual Meeting della Città Creativa UNESCO, che Fabriano ospiterà del 10.6 al 15.6, credo sia indispensabile segnalare all'Amministrazione Comunale lo stato in grado di sporcizia in cui versano alcune dei siti che accoglieranno i padiglioni della creatività, il designer presso il complesso delle Conce, la gastronomia al mercato coperto di Piazza Garibaldi, la musica al Giardino del Pojo, il cinema presso Cinema Montini, l'artigianato presso il Museo della carta e della filigrana e la letteratura nella Biblioteca Romualdo Sassi". Ho allegato delle foto e quindi se si può fare qualcosa. "Considerato che questa città verranno visitatori da tutto il mondo credo sia opportuno presentare il nostro territorio con un decoro urbano migliore che la città debba avere". Quindi ho fatto questa interpellanza sia al Sindaco che all'Assessore competente e qui ho allegato delle foto dove c'è molto da lavorare, però tutti i lavoretti, una sistemata si potrebbe dare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Allora io ho guardato un po' la documentazione fotografica che è stata allegata a questa interpellanza, alcuni interventi sono compresi in quelli che verranno fatti per fare questo restyling in occasione dell'Annual Meeting. Non tutti gli interventi possono essere fatti, per fare un esempio l'impalcatura in via Leopardi non è un impalcatura, è una messa in sicurezza d'emergenza del palazzo Molajoli e quindi quella non può essere assolutamente rimossa per nessun motivo al mondo. La sporcizia sotto è un altro discorso. Il vetro a protezione della foto che sta sotto all'archetto di via Leopardi penso che venga verrà pulito, poi il Sindaco mi può dire se sbaglio. Le aiuole risponde il Sindaco. Alcune cose si alcune cose verranno fatte, come anche interventi nel loggiato San Francesco, in altre zone che sono qui segnalate, i cestini qualcosa verrà fatto su questi cestini. Altre cose no, tipo Madonna delle Grazie non è previsto nessun intervento, a parte quelli ordinari di pulizia chiaramente, non interventi di muratura o ripristino. Via Fratti credo che siamo in dirittura d'arrivo, nel senso che lì in via Fratti c'è un privato che non ha ottemperato alla messa in sicurezza, quindi è un edificio di un privato che è pericolante e in realtà non è un privato ma è una banca, un'assicurazione, credo, forse una banca. Non hanno ottemperato alla ordinanza di messa in sicurezza e quindi è il Comune che si deve sostituire e nel bilancio appena approvato nel precedente Consiglio Comunale ci sono i fondi per fare questa messa in sicurezza credo che siano in fase di assegnazione dei lavori per la messa in sicurezza. Quindi via Fratti a breve verrà comunque riaperta. Ai giardini Regina Margherita la famosa vasca, adesso in questo momento è stata svuotata perché è stata incaricata una ditta per rifare tutto il ricircolo delle acque e ripristinare come ce la ricordiamo noi da ragazzi quella la vasca con il ricircolo dell'acqua. Non potranno essere messi i pesci perché sarà un acqua fortemente clorata. L'incarico è sicuramente stato dato, l'ultima volta che avevo sentito notizie risale a circa 3 settimane fa e mancavano dei pezzi sull'impianto, proprio le componenti meccaniche sull'impianto che devono montare, credo che sia stato quasi tutto risolto e quindi lavori sono proprio imminenti, forse anche la settimana prossima iniziano questi lavori di ripristino. Marciapiedi vari sì sono problemi atavici, tipo quello del giardino per adesso non verranno fatti interventi, perlomeno non occasione di UNESCO, alcune cose vanno fatte altre no. Altre sui marciapiedi e sugli asfalti verrà fatto un intervento direi cospicuo con l'applicazione dell'avanzo, comunque dopo Unesco.

PRESIDENTE: Vuole aggiungere qualcosa il Sindaco.

SINDACO: Stamattina la ditta che dovrà eseguire i lavori ha fatto il sopralluogo e iniziano i lavori subito dopo Pasqua. È prevista anche un'integrazione dell'incarico che è stato fatto anche per la sostituzione delle mattonelle quelle colorate al centro della vasca e anche la ripavimentazione tutto intorno, per le quali è già a disposizione gran parte del materiale necessario. Per le altre cose, è vero che l'impalcatura non si può togliere però la parte quella visibile verso la Pinacoteca, quindi verso la piazzetta della cattedrale verrà ricoperta da un telo con la grafica dell'Annual Meeting, così come altri impalcature come ad esempio quella di fronte al Comune nell'edificio dell'anagrafe. La stessa cosa verrà fatta nell'area che ero occupata fino a poco tempo fa dalla gru di Torelli e Dottori



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dietro via Ramelli e probabilmente in altri luoghi dove non si può intervenire in altro modo se non mettere un po' di decoro con queste metodologie. La stessa cosa abbiamo intenzione di fare su quel pezzo di parete del Palazzo Comunale scrostato per l'umidità. La parte esterna del teatro è prevista un intervento di ritinteggiatura. Le aiuole mi sembra già stato detto che gli interventi sono stati fatti e verranno concretizzati ulteriormente prossimamente. La stessa cosa per l'aiuola che vedo qua in Piazza Manin. Anche lì ci sono dei volontari che si sono fatti avanti per poterla gestire. Bisognerà fare un discorso perché quel muretto che si trova dalla parte non dovrebbe starci perché non consente al proprietario del garage di utilizzare il garage. Quello che riusciremo in questo periodo a fare sarà fatto. Speriamo di riuscire a fare il più possibile per l'inizio di giugno, ma altri interventi che sono in programma chiaramente non verranno eseguiti con queste tempistiche.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani per replica, prego.

CONS. CINGOLANI: Io ringrazio il Sindaco e l'Assessore per le risposte, quindi grosse preoccupazioni penso che non ci dovrebbero essere perché poi la maggior parte è dare una sistemata, una pulitina perché c'è stato tanto degrado, come giustamente diceva prima fa prima uno a sporcare che cento a pulire. Quindi ringrazio il Sindaco e l'Assessore per la risposta.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEL CIRCOLO GENTILE IN VIA BALBO, 44 – PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 191 C.3 E 194 C.1 LETT. E) DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE: Proseguiamo con il primo argomento da trattare: lavori di rifacimento della copertura del circolo Gentile in Via Balbo, 44 – provvedimento di riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191 c.3 e 194 c.1 lett. E) del D. Lgs. 267/2000. Relatore Assessore Pascucci prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Qui per chi era presente in Commissione sentiranno le stesse parole che ho detto ieri, gli altri verranno informati in questo momento. Questo riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio si è reso necessario perché è stato fatto un intervento urgentissimo presso il circolo Gentile, che è lo stabile dove c'è anche cinema Montini, perché ci sono state delle gravi infiltrazioni in occasione di eventi piovosi particolarmente cospicui all'interno della struttura, quindi all'interno del circolo, con un danneggiamento anche abbastanza diffuso delle murature ma anche dei mobili che erano contenuti che sono contenuti all'interno del circolo che è piuttosto vivo e attivo con molte attività. L'intervento si è reso necessario in un periodo in cui non era ancora approvato il bilancio di previsione e non c'erano capitoli disponibili per poter fare manutenzioni. Non era neanche possibile applicare correttamente i dodicesimi perché comunque la cifra non era sufficiente, quindi è stato pensato di fare un verbale somma urgenza per realizzare quei piccoli lavori che erano necessari per rimettere in funzionalità la copertura del circolo soprattutto perché era il mese di gennaio e quindi mese invernale con pioggia, nevicate eccetera. La cifra di cui parliamo è 3362,25 € più IVA, quindi €4.100, che sono serviti per rimuovere la guaina impermeabile ammalorata, rifare una porzione della guaina tolta con delle riprese in guaina catramata su una superficie di 23 metri per 12, sistemazione dei bocchettoni di raccolta delle acque e pulizia delle caditoie, dei pozzetti eccetera, quindi un intervento proprio di manutenzione spicciola ma comunque necessaria per proteggere la struttura in quel momento. Mi fermo qua e ci sono domande poi rispondiamo.

PRESIDENTE: Allora io prima di dare inizio al dibattito volevo ricordare alcune cose sulla gestione del dibattito stesso, ovvero evitiamo di fare le domande botta e risposta, cioè domanda-risposta e domanda-risposta, ogni Consigliere ricordo che ha a disposizione 10 minuti massimo per fare il proprio intervento e 10 minuti sono molto lunghi. Quindi l'intervento sull'argomento che sia un intervento complessivo dove si chiedono tutti i chiarimenti che si vogliono chiedere e dopo la risposta dell'Assessore la replica è ovviamente consentita per un tempo massimo di 3 minuti, in base all'articolo 38 e all'articolo 42 del regolamento. Quindi cerchiamo di gestire il dibattito in maniera proficua anche perché l'ordine del giorno non è lunghissimo oggi però abbiamo concordato in capigruppo e io vorrei che il Consiglio affrontasse tutto l'ordine del giorno senza rinvii. Grazie. Se non ci sono interventi metto ai voti. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 16, contrari 6. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi. Il provvedimento è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità se non sbaglio. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 16, contrari 6: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi. Approvato.



Città di Fabriano

Seduta del

10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Balducci, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE RELATIVO AL PROGETTO INTEGRATO LOCALE “RI-CREA: PAESAGGI E CIVILTÀ DEL FARE” TRA I COMUNI DI FABRIANO, SASSOFERRATO, GENGA, CERRETO D’ESI E MATELICA – BANDO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI, MISURA 19.2.16.7 SUB A) E SUB B) “SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD”.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo argomento: approvazione schema di accordo di cooperazione relativo al progetto integrato locale “Ri-crea: paesaggi e civiltà del fare” tra i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d’Esi e Matelica – bando di accesso ai contributi, misura 19.2.16.7 sub a) e sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD”. Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Questo schema di accordo è relativo al punto ai famosi progetti integrati locali PIL che sono promossi dal Gruppo di Azione Locale Colli Esini San Vicino e sono dei fondi che vengono messi a disposizione sia degli enti locali sia dei privati, ossia di una composizione mista enti locali e privati. In questo caso qua parliamo di fondi a disposizione degli enti locali, con i quali fondi gli enti locali realizzano dei progetti appunto integrati, cioè significa che sono dei progetti che in qualche modo si parlano tra loro e sviluppano uno scopo comune che sostanzialmente nel caso specifico è la creazione di strategie per lo sviluppo appunto del territorio locale in senso ampio. Nel Gruppo di Azione Locale Colli Esini San Vicino ci sono i Comuni di Sassoferrato, Fabriano, Cerreto d’Esi, Genga e Matelica. In questo caso specifico, come ho detto ieri in commissione, il Comune capofila è il Comune di Fabriano e con questo schema di accordo sostanzialmente si va a stabilire chi farà cosa, quindi cosa verrà fatto e cosa non verrà fatto dai vari componenti. Nello specifico il Progetto Integrato Locale si chiama “Ri-crea: paesaggi e civiltà del fare” e prevede appunto una cooperazione per recuperare sia le tradizioni locali, promuovere i prodotti locali e gli ambienti locali. Il Comune di Fabriano si è preso carico e ha destinato i fondi eventualmente che verranno erogati al Comune per tre interventi che adesso andrò a spiegare nel dettaglio. Questi tre interventi appunto sono all’interno di questa macroarea di “paesaggi e civiltà del fare” e nello specifico sono il recupero dell’Abbazia di San Biagio in Caprile per l’esecuzione di corsi di formazione specifici sulla silvicoltura e recupero dei vecchi mestieri, con rifunzionalizzazione della foresteria annessa al complesso dell’Abbazia di San Biagio, la foresteria che è destinata all’accoglienza sia dei pellegrini dei cammini e dei bikers. Il secondo intervento è il una riqualificazione del mercato coperto mediante il recupero e la rifunzionalizzazione dell’immobile, che sarà destinato alla valorizzazione delle tradizioni gastronomiche locali e dei prodotti del territorio. Questa riorganizzazione e questa rifunzionalizzazione prevede anche una riorganizzazione interna degli spazi e dei servizi. Poi parliamo nel dettaglio in cosa consiste questa dicitura. Il terzo progetto è il potenziamento dello IAT mediante la realizzazione di arredi e attrezzature finalizzate all’inserimento e alla valorizzazione e creazione di una vetrina delle aziende e dei prodotti locali, comprensiva di allestimenti multimediali. Come ho detto ieri in commissione in questo progetto integrato per fare un esempio il Comune di Sassoferrato si occupa di realizzare i contenuti multimediali che poi verranno utilizzati nelle dotazioni del nuovo IAT che il Comune di Fabriano si è impegnato a realizzare con i fondi del PIL. Andiamo un po' più nello specifico, il recupero dell’Abbazia di San Biagio in Caprile avrà un costo totale di €167.000 con un costo pubblico stimato cioè con il finanziamento PIL che è di €150.000 e il cofinanziamento del Comune di 17.000 €. I lavori consisteranno innanzitutto nella risoluzione di alcuni problemi che ci sono stati visto che è un complesso che è chiuso da diversi anni, ieri si diceva la 2005-2006 se non sbaglio, ma forse qualcosa è stato fatto anche dopo però sempre in maniera sporadica e ci sono dei problemi in alcune stanze, infiltrazioni coperture da rifare o da comunque da completare, impianti da ripristinare, penso all’impianto di riscaldamento, all’impianto idrico e anche una sistemazione esterna da riprendere, da sistemare in maniera quasi totale, penso alla recinzione che c’è fuori in legno. Questi interventi permetteranno appunto di riaprire in piena efficienza il complesso. Come ho detto ieri questa azione sarà possibile ed è possibile perché è stata fatta, come prevede l’accordo PIL, una emissione di manifestazione interesse da parte del Comune di Fabriano, poi magari il Sindaco sarà più preciso su quanti si sono presentati, mi sembra 5 soggetti ma potrei sbagliare, che dovranno utilizzare il San Biagio in Caprile con le finalità indicate dal progetto integrato locale, quindi nello specifico realizzare corsi di formazione sulla silvicoltura e sul recupero dei vecchi mestieri e utilizzare la foresteria per l’accoglienza dei pellegrini e bikers. Sostanzialmente devono attuare quello che ha previsto dal progetto PIL, progetto integrato locale. Per quanto riguarda la riqualificazione mercato coperto sostanzialmente l’intervento più cospicuo è la realizzazione dell’impianto di



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

riscaldamento che verrà realizzato ad aria con un impianto riscaldamento a gas, con una diffusione ad aria simile a quello che c'è al Palazzo del Podestà. Il complesso del mercato coperto attualmente non ha un impianto di riscaldamento e l'attività la cooperativa che sta all'interno le che ha l'enoteca per intendersi si scalda autonomamente con sistemi elettrici che sono anche abbastanza dispendiosi, oltre che di non facile utilizzo. L'intero complesso verrà riscaldato con un impianto apposito e lì dentro ci saranno, poi se qualche altro Assessore o il Sindaco vuol essere più preciso può interrompere e continuare, comunque ci sarà delle attività che valorizzeranno le tradizioni gastronomiche locali venderanno i prodotti del territorio e quindi utilizzeranno con gli spazi che attualmente sono occupati da altre attività, almeno alcune non allineate con questa con le finalità del progetto integrato locale. L'ultimo intervento al potenziamento dello IAT, che sostanzialmente verrà realizzato al Palazzo del Podestà nella stanza grande lungo il corridoio di collegamento tra le scale che vanno alla sala consiliare e le scale del Palazzo del Podestà che scendono al Teatro, lì verranno fatti degli allestimenti appunto multimediali, quindi le stanze verranno arredate e fornite di dotazioni multimediali di vario tipo e utilizzate oltre che per la sede dell'ufficio turistico dello IAT anche per anche lì una sorta di realizzazione di una vetrina delle aziende di promozione di prodotti locali, quindi anche ad esempio piccoli concerti, vernissage, mostre, degustazioni eccetera con eventi di questo tipo di promozione appunto e marketing enogastronomico principalmente ma non solo. Scusate vi dico le cifre perché ho saltato, vi ho detto quelle di prima €167.000 per San Biagio in Caprile, 150.000 dei fondi PIL, 17.000 fondi comunali, per la riqualificazione al mercato coperto un importo di €40.000 totali, di cui 32.000 fondi PIL e 8.000 di cofinanziamento comunale, per il potenziamento dello yacht €70.000 totali, di cui 38.000 fondi pile 32.000 di fondi comunali. Questo schema di accordo prevede due punti importanti che sono quelli che in caso di ammissione a finanziamento si provvederà alla variazione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 nella annualità 2019, e mi riferisco all'intervento che per primo vi ho presentato, che è quello del San Biagio in Caprile che supera i €100.000 e quindi va inserito nel Piano Triennale che andrà cambiato quando ci sarà la ammissione al finanziamento. Secondo punto importante è che alla copertura della spesa a carico del Comune e fa un totale di €57.000 si provvederà mediante apposita variazione di bilancio al bilancio pluriennale 2019-2021 sempre per l'annualità 2019. Questa dicitura è importante perché questi progetti vengono approvati prima di essere sostanzialmente inseriti negli strumenti di programmazione. Ho finito.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Pascucci, alle ore 19.19, è entrata la Consigliera Pallucca.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Quello che voglio chiedere all'Assessore è su San Biagio in Caprile, praticamente questi soggetti dovrebbero prendere la gestione di questa strutture e lì ci sono posti letto con anche ristorazione.

PRESIDENTE: Ci sono altri chiarimenti da chiedere, facciamoli tutti insieme. Prego, Sindaco.

SINDACO: La ristorazione no, c'è soltanto la possibilità della prima colazione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Chi gestisce quei locali come introito avrebbe solo introiti della prima colazione? Mi sembra un po' strano, chiudono il giorno dopo.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: La risposta era no non c'è la ristorazione, c'è sulla prima colazione però ci sono i posti letto più tutte le attività collaterali che uno può pensare di organizzare tra cui i diversi corsi e quant'altro. Purtroppo la struttura è stata rimessa a posto così in origine, senza prevedere lo spazio per la cucina e quindi in questo momento non è possibile riprevederla, la struttura già era stata ipotizzata dal momento in cui è stata rimessa a posto così soltanto con la prima colazione e attualmente prevedere l'organizzazione di una cucina è difficile anche perché bisognerebbe intervenire con la Sovrintendenza e non è semplice per una struttura in quel modo prevedere i fori per le canne fumarie eccetera.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. SCATTOLINI: La preoccupazione è semplicemente quella che a un certo punto chi lo gestisce, perché finora non ha retto proprio per questo penso.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sennò metto ai voti. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Io volevo tornare su sul discorso del mercato coperto. I banchi che attualmente sono all'interno del mercato coperto che non vendono prodotti magari locali, ma prodotti provenienti dalle più varie località è stato preso contatto con loro cercare di vedere se c'è la possibilità di riconvertire oppure al posto loro che ci va si farà un bando cosa succede lì? Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pagnoncelli, prego.

ASS. PAGNONCELLI: Allora abbiamo incontrato proprio non tanto tempo fa quattro degli agricoltori che attualmente occupano il mercato coperto e in verità vendono prodotti locali, perché comunque provengono da Cupramontana e da Moie o Castelplanio, non ricordo, e quindi siamo ancora nel raggio del chilometro zero. Lì abbiamo un progetto che Slow Food ha condiviso con noi, che si chiama "mercato della terra" e che avvieremo a seguito della firma del protocollo d'intesa con Slow Food che avverrà nelle prossime settimane, che prevede proprio l'istituzione di un mercato contadino dove il discrimine è che siano agricoltori, cioè non ci sarà spazio per chi va ai mercati generali e compra, perché quelli fanno lo stesso mestiere di commercializzazione dei prodotti agricoli che fanno quelli che stanno fuori dal mercato coperto. Quindi anche per una questione di parità chi compra e rivende troverà uno spazio al di fuori del mercato coperto e chi invece è produttore, c'è anche un signore per dire che produce il vino e viene solamente il venerdì, anche lui viene da dello jesino e anche lui ritroverà un posto. Sicuramente faremo un avviso, anzi si sta già cercando di coinvolgere più agricoltori possibili perché ovviamente per essere un mercato vivo è bene che ci siano tanti agricoltori. Coinvolgeremo anche Coldiretti per contattare in maniera capillare gli agricoltori perché poi la difficoltà è raggiungerli il mercato della terra Slow Food prevede l'istituzione di un disciplinare che appunto individua quelli che sono i requisiti e i requisiti sono questi, che siano produttori agricoli, che facciano un tipo di agricoltura chiaramente rispettosa dell'ambiente, non si parla di certificazione biologica, ma si parla di non utilizzare sostanze chimiche sostanzialmente o fare grandi lavorazioni del terreno, quindi un'agricoltura che nel settore viene definita agricoltura naturale. Per chi è produttore e non rispetta da subito questi requisiti è comunque previsto un periodo di adeguamento, di adattamento, nel senso che il progetto vuole essere inclusivo per tutti quelli che sono produttori, di tutti i prodotti agricoli.

Si dà atto che dopo l'intervento dell'Assessore Pagnoncelli, alle ore 19.25, è uscito il Consigliere Scattolini.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto ai voti l'argomento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 6. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

PRESIDENTE: Ora votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 6. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. Lo schema di accordo della proposta è stato approvato.



Città di Fabriano

Seduta del

10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO – INTITOLAZIONE SPAZIO PUBBLICO A JAN PALACH.

PRESIDENTE: Passiamo alle mozioni. La prima mozione in discussione, anzi ordine del giorno: intitolazione spazio pubblico a Jan Palach. Arteconi Vinicio relatore, prego Consigliere.

CONS. ARTECONI: Grazie. Ricordato che in Cecoslovacchia nel corso dei primi mesi del 68 si determinarono notevoli cambiamenti con l'ascesa del segretario Alexander Dubček alla guida politica di Oldřich Černík quale Primo Ministro e Ludvík Svoboda, quale Presidente con il pieno appoggio dei rappresentanti dell'Assemblea Nazionale presieduta da Joseph Smorkoski; che in quel Paese si andava allora affermando un modello nuovo e autonomo di governare la cosiddetta "Primavera di Praga", sostenuto da un vastissimo consenso popolare e da una forte partecipazione democratica che in qualche modo venivano posti così in discussione per la prima volta gli accordi adottati a Jalta nel 1945 sulla spartizione europea fra le grandi potenze mondiali; che il processo riformatore in Cecoslovacchia, abolizione della censura, liberalizzazione della stampa, prospettive di apertura in materia di libertà economiche, si interruppe nella notte tra il 20 e il 21 agosto del 1968 a causa dell'invasione delle truppe dotate di mezzi corazzati dell'Unione Sovietica e della maggior parte degli alleati del Patto di Varsavia; che a causa dei primi timidi approcci di distensione fra le due superpotenze egemoni URSS e USA e di un possibile superamento della guerra fredda si preferì in sede internazionale, non solo ONU, rinviare l'esame della situazione cecoslovacca e non affrontare la scottante questione degli equilibri europei disegnati nella conferenza di Jalta. Considerato che l'occupazione militare e il governo insediato dai sovietici suscitavano, oltre alla migrazione di esponenti della cultura e dei personaggi autorevoli, moti di protesta e contestazione popolari e in particolare ad opera degli studenti culminate il giorno 16 gennaio del 1969 con il sacrificio del giovane studente praghese Jan Palach che si auto immolò nella Piazza Venceslao accanto alla scalinata del Museo nazionale della sua città cospargendosi il corpo di benzina e dandosi fuoco; che tale tragico gesto scosse le coscienze del suo popolo e ebbe un'immensa eco in tutto il mondo; che al suo funerale il 25 gennaio successivo parteciparono migliaia e migliaia di persone provenienti da tutto il paese e che il suo nobile gesto fu poi emulato da altri a cominciare dai Jan Zajic, studente anche gli con una serie di sacrifici di giovani vite su cui tuttavia fu steso ben presto un velo di silenzio. Tenuto conto che Jan Palach ormai a livello storico è ritenuto un eroe martire il cui sacrificio è stato addirittura paragonato a quello degli Jan Hus il grande pensatore riformatore religioso boemo condannato al rogo per eresia; che il gesto di Jan Palach e dei giovani cecoslovacchi contro le censure a danno della verità attuate dalle forze di occupazione sovietica riveste tuttora un profondo valore etico e morale che il suo sacrificio è stato compiuto in nome di altissimi ideali in difesa della libertà e della democrazia del suo Paese e contro ogni asservimento dei popoli; che in tanti Paesi sono stati intitolati in tempi più recenti circoli, associazioni studentesche, scuole, piazze e strade al suo nome e che il 19 gennaio del prossimo anno ricorre 50ennale la sua morte, questo è stato presentato a dicembre quindi dobbiamo a ritroso. Per tutto quanto sopra espresso il Consiglio Comunale all'unanimità invita l'Amministrazione Comunale a intitolare uno spazio pubblico di Fabriano a Jan Palach al fine di onorarne la memoria anche per le future generazioni. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19.36, durante l'intervento del Consigliere Arteconi, è entrato il Consigliere Scattolini.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sulla mozione? Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io mi associo al collega Arteconi, perché ritengo che questa figura storica di Jan Palach che sia davvero una figura da prendere da esempio soprattutto per le giovani generazioni. Jan Palach è ricordato, oltre per i fatti storici che ha raccontato in maniera compiuta il collega, anche da una canzone di Francesco Guccini, un grande intellettuale oltre che è un cantautore, "Primavera di Praga". Se uno si ascolta questa canzone capisce come anche una persona è fatta non soltanto di interessi di quotidianità volta sempre a cercare un *do ut des*, ma una persona è fatta anche di valori e credo che gli han Palach rappresenti proprio questo, cioè la capacità di essere di sinistra, pur non essendo comunisti, di lottare per la libertà, per la solidarietà, per il socialismo, non rinnegando il diritto alla libertà. Io ho avuto anche la fortuna, grazie anche all'insegnamento della mia famiglia, di essere stato a Praga e lì ho visto il ricordo a Jan Palach e penso che Fabriano se riuscisse nel suo piccolo a dare un simbolo a questa persona farebbe una cosa veramente nobile.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. SCATTOLINI: Ovviamente mi associo a quanto dichiarato dal Consigliere Arteconi proprio perché tra l'altro l'ho sottoscritto anch'io questo ordine del giorno, in quanto purtroppo quel 21 agosto 1969 io stavo a Praga, ho vissuto in prima persona quegli avvenimenti e questo ha dato del tutto un indirizzo proprio alla mia vita, per cui ho ben chiaro questo fatto e quindi io credo che anche il Consiglio Comunale di Fabriano possa approvare questo ordine del giorno, perché effettivamente, a parte il fatto di Jan Palach, ma il tutto è stato una svolta storica anche se poi si è fatto in modo e maniera che soprattutto in Europa si stendesse un velo pietoso sopra tutti questi avvenimenti ma ora è il momento di sollevare questo velo e di ricordare determinate cose. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Con l'occasione volevo ricordare anche quest'anno purtroppo si è dato fuoco cospargendosi di benzina nel giorno dell'anniversario il 19 gennaio un'altra persona nello stesso luogo, quindi questo ricordo è molto vivo anche se le vicissitudini dei vari governi, la divisione della Cecoslovacchia in repubbliche diverse ha portato un pochino ad assopire un po' il ricordo, c'è chi pensa di ricordarlo ancora in questo modo dandosi fuoco nello stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io non nascondo che questa mozione ci ha lasciato molto perplessi, anche in considerazione del fatto che noi ancora paghiamo lo scotto di una poca conoscenza anche della storia delle persone alle quali tutt'oggi abbiamo dedicato nella nostra città delle vie. Tanto per fare un esempio, ma non soltanto alle persone, non riusciamo a collegare neanche alle date gli avvenimenti per cui quella data è stata scelta per intitolare una via, io lo faccio presente tutti gli anni il 13 luglio. Noi abbiamo una strada a Fabriano che si chiama via XIII luglio, se tu chiedi un cittadino perché a Fabriano c'è una strada che si chiama via XIII luglio probabilmente l'85-90% delle persone non sa il motivo, nonostante riguardi un fatto storico che ha coinvolto Fabriano in pienissimo. A me personalmente lascia perplesso l'idea di decidere di intitolare una via, uno spazio che poi come sapete bene dobbiamo fare sempre attenzione a individuare dei luoghi che non facciano subire le conseguenze cittadini con tutto quello che sappiamo, il cambio residenza eccetera, a un personaggio che ha avuto la sua importanza, ma come ce ne sono stati mille probabilmente nella storia europea e non solo, per il quale però non troviamo ho un collegamento che fosse anche di similitudine o di vicinanza storica o di eventi con quello che la nostra città ha vissuto nella sua storia. Ripeto, rischiamo di entrare all'interno di un vortice dove già siamo entrati, perché questa penso che sia la quinta o sesta richiesta di intitolazione di una via o di un luogo della città un personaggio, dove non ne usciamo più. Ne possiamo individuare n. di personaggi che hanno avuto un ruolo così importante, soprattutto in quel periodo storico particolare, per l'Europa perché è stato un momento particolare dove in diversi Paesi dell'Est Europa si sono succeduti eventi di questo tipo, con il rischio che poi facciamo un atto simbolico che non viene anche percepito, né compreso dai cittadini. Non lo so, ripeto è una riflessione che io sto portando avanti da quando questa mozione è stata depositata e cerco di raggiungere un risultato a questa riflessione che però per adesso mi porta a dire che non ritengo un valore aggiunto così importante per la città intitolare uno spazio pubblico al ricordo di questo atto, più che della persona, questo atto simbolico perché non ne percepisco l'importanza per la città, perché non ripeto non vedo un collegamento con quella che è la storia della città nella quale viviamo, non riesco a trovare un nesso un nesso logico. Questa è una mia considerazione del tutto personale.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Allora spesso me lo sono chiesto anch'io se girassimo la città chiedendo a chi ci abita perché questa via si chiama così, probabilmente moltissimi non saprebbero rispondere. Basterebbe comunque aggiungere sotto un minimo di didascalia, una riga, due righe tre righe, per spiegare a tutti chi era quello o quei personaggi. Poi c'è un'altra cosa la scuola spesso si ferma alla prima quando va bene alla seconda guerra mondiale, però dovremmo anche fare un attimino un po' di storia moderna, nel senso che quello che è successo negli Stati Uniti e poi in Europa, cioè il 68, ci ha dato dei diritti civili con i quali noi viviamo e conviviamo dandoli per scontati, ma non è non è proprio così: sono stati frutto di lotte importanti, parlo dello Statuto dei lavoratori, parlo della legge Basaglia che ha sdoganato la pazzia, ma parlo anche del divorzio, parlo della legge 194, ma parlo di tutti i diritti civili che sono stati acquisiti dopo, però sono stati impostati nel 68 e c'è che per questo 68 sequestrato cioè nei Paesi dell'Est noi in Occidente non l'abbiamo mai riconosciuto, l'abbiamo occultato, non faceva comodo a quell'epoca parlare di un



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

68 dell'Est, però l'hanno fatto anche loro e come questo giovane si è immolato per questo. Quindi ce ne sono di analogie, di importante per la città, per tutte le città. Fare un'analisi storica di questi fenomeni significa dedicare a questo martire tutto quello che poi ne è seguito. Non è un cittadino cecoslovacco e basta che si è dato fuoco, ma è la libertà con la quale noi siamo vissuti e tutti i diritti che poi abbiamo conquistato successivamente, questo è importante. Io credo che il 68 sia ancora vivo e dobbiamo ricordare che la conquista di questi diritti civili è stata frutto anche di questi episodi, anche se sono avvenuti al di là del muro e noi ne abbiamo ignorato l'esistenza per tanti anni.

PRESIDENTE: Allora io a questo punto lascerei spazio se ci sono alle dichiarazioni di voto, dopodiché metto a votazione la mozione. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Io volevo un attimino rispondere a quanto detto dal Sindaco. È vero che magari molti non sanno del giorno della liberazione di Fabriano, Però qual è il compito della politica? Quello di ammettere e di prendere atto dell'ignoranza che può essere più o meno strisciante tra i concittadini, o quello di guidare, di educare? Allora mi domando e in questo campo l'Amministrazione sta agendo bene grazie anche alle associazioni che promuovono i valori della conoscenza e della Resistenza e quindi su questo specifico campo non posso dire nulla, anzi faccio i complimenti, però si deve dire Jan Palach non è conosciuto magari da tante persone e quindi prendo atto che non è conosciuto e quindi evito di fare i passi necessari per l'intitolazione, c'è questa possibilità, oppure c'è la possibilità di dire come sostenuto in maniera trasversale perché il collega Arteconi e il collega Scattolini sono nell'emiciclo politico agli opposti, quindi se è più eterogeneo possibile da tutte le parti il riconoscimento del valore di questo esempio la politica penso non dovrebbe dire che questo episodio è poco conosciuto e quindi prende semplicemente atto, ma anzi tutt'al più dovrebbe fare l'opposto, cioè promuovere, educare, guidare per fare in modo di evidenziare lo spessore culturale di quel periodo storico e soprattutto di questa persona. Io quindi ringrazio per la mozione presentata dai colleghi Arteconi e Scattolini e il mio voto per queste ragioni sarà favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Palazzi. Prego.

CONS. PALAZZI: Grazie, Presidente. La mia dichiarazione di voto vuole innanzitutto dare un suggerimento al Consigliere Arteconi e al Consigliere Scattolini, se mi è permesso, dicendo che tutti ovviamente abbiamo detto che raramente si sa la storia del personaggio a cui è stata intitolata la propria via di residenza per problematiche come ha fatto notare il Sindaco, per l'assegnazione di uno spazio pubblico e quindi di una via, per non creare comunque disagi anche dispendiosi o di tempo ai residenti nelle vie per i cambi nei documenti e di tutte le cose eccetera eccetera, bisognerebbe trovare uno spazio pubblico più consono possibile in maniera da non fare danni ai cittadini, quindi figuriamoci quanta risonanza potrebbe avere a livello conoscitivo per questo personaggio e questa persona se intitoliamo uno spazio pubblico che sarebbe poco conosciuto e non ci sarebbero neanche i residenti. Se neanche i residenti conoscono la storia della via in cui abitano, figuriamoci negli spazi in cui non ci sono, questa è la prima cosa. Io ovviamente sulla figura di Palach non ho nulla da dire, ci mancherebbe, e il consiglio che mi sento di dare è che invece di intitolare questo spazio pubblico, che come ho spiegato fino adesso lascia comunque il tempo che trova, sarebbe bello organizzare magari un evento in collaborazione con varie associazioni, un evento conoscitivo di questa persona per dare veramente importanza alla sua storia, al suo insegnamento e ridare nuovo lustro e nuova conoscenza a questo personaggio, se comunque c'è questa esigenza educativa di rispolverare certi valori o comunque certi sacrifici, io credo che un evento conoscitivo come più ritenete consono nelle modalità secondo me sarebbe molto, ma di gran lunga, più utile allo scopo che voi stessi vi siete prefissi. Quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

CONS. ARTECONI: Noi un evento posso?

PRESIDENTE: Dovrei dire il nome sennò dopo non risulta a verbale. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Noi un evento veramente l'abbiamo fatto, abbiamo parlato del 68, abbiamo parlato del personaggio, abbiamo parlato Jan Palach, abbiamo invitato tutti, abbiamo invitato le scuole, abbiamo invitato le associazioni per cui nel nostro piccolo questo tentativo l'abbiamo fatto, però io vorrei che si vada anche un pochino oltre. Questi personaggi sono un patrimonio mondiale e quindi magari investiamo anche le scuole, invitiamo anche le associazioni, invitiamo tutti a fare un passo avanti. Il fatto di intitolare un luogo a Jan Palach potrebbe suscitare



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche un dibattito lo stesso fatto di intitolarlo. Spero che la curiosità di qualcuno, che dice questo chi era, a parte il fatto che io credo che sia molto, molto conosciuto, al di là del fatto che poi a gennaio purtroppo si è immolata un'altra persona, per cui ne hanno parlato tutti i giornali, radio, televisioni, non vorrei parlare oltre, però mi pare che questo atteggiamento così per il fatto che non si conosce e allora il diritto alla conoscenza, voglio dire parliamo un attimino di Radio Radicale che fa una battaglia sul diritto alla conoscenza e invece magari togliamo il finanziamento. Se parliamo di conoscenza allora scusate però,

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Stasera il collegamento con la cosa che non c'entra niente ci mancava, adesso ce l'abbiamo e abbiamo non perdiamo mai occasione. Nessuno ha detto che siamo perplessi perché non è conosciuto e io almeno non l'ho detto ma non l'ho sentito neanche nelle parole della Consigliera, non riteniamo che l'intitolazione di uno spazio a una persona possa rappresentare il sistema per sensibilizzare, per portare a conoscenza, per in qualche modo trasmettere dei valori piuttosto che invece organizzare eventi o trovare un'altra iniziativa, Torno a ripetere il fatto che rischiamo di entrare all'interno di un vortice che ci porterà a ogni Consiglio Comunale a chiedere l'intitolazione uno spazio pubblico a un personaggio che nella storia ha avuto più o meno la stessa importanza e potremmo fare cento esempi stasera e non ne usciamo più. Anche su questo penso che poi una riflessione anche tra di noi dovremmo farla. Possiamo continuare noi in tutta questa legislatura a presentare ogni due per tre la richiesta di intitolazione di uno spazio pubblico a un qualcuno? Con quale criterio scegliamo a chi sì e a chi no? A tutte le richieste dobbiamo rispondere sì? È chiaro che nessuno chiederà mai di intitolare uno spazio pubblico una persona che nella storia non ha ricoperto un ruolo particolare, però ripeto a questo punto ci ritroveremo a fine legislatura passati 5 anni ad avere 30 intitolazioni da fare senza trovare magari neanche lo spazio da poter intestare a questi personaggi o a delle date. C'è un'infinità di occasioni da poter richiamare per fare un'attività di questo genere. Io in questo momento rispetto alle richieste sempre stati fatte fino a oggi che sono state o personaggi pubblici di Fabriano, come nel caso di Galassi e non ricordo quali altri, o nel caso di personaggi pubblici politici italiani di peso come Pertini, non ritengo che Jan Palach che possa rientrare in questa casistica e quindi in qualche modo dobbiamo darci anche una linea nel decidere se sì o se no, altrimenti ripeto non ne usciamo più, rischiamo di dover dir sì ogni volta qualsiasi tipo di richiesta perché potremmo trovare cento persone, cento date degne di ricevere questo tipo di trattamento ma non ma poi alla fine non ne usciamo. È questa la perplessità, cioè se l'obiettivo è quello di portare la città, la comunità a conoscenza, sensibilizzare rispetto a un periodo storico non mi sembra che sia questo il modo perché ripeto altrimenti non ne usciamo più. Adesso mi viene pensato perché forse perché non si conosce il nome, però il ragazzo che si è messo davanti ai carri armati a Tienanmen ripeto non si conosce il nome perché è un anonimo, ma quello potrebbe avere la stessa dignità, ma ripeto poi ne potremmo veramente far tanti esempi di questo tipo. Qual è il discrimine tra dire sì facciamo una intitolazione e il dire no? Secondo me ripeto rispetto ai sì che abbiamo detto fino a oggi, questo in qualche modo mi fuoriesce un po' dalla linea che abbiamo portato avanti fino a oggi perché comunque sono stati sempre i personaggi che hanno avuto un ruolo fondamentale per la vita del nostro paese o per la vita della nostra città in particolare. In questo caso ripeto sì, è un esempio, è un portatore di valori, non continuerei a sottolineare il fatto che quest'anno un'altra persona si è dato fuoco perché non mi sembra una cosa edificante, per carità, non mi sembra questo il motivo per cui intitolare un luogo pubblico a una persona, però ripeto dobbiamo anche noi iniziare a decidere come decidere a chi intitolare cosa, perché altrimenti veramente non ne usciamo, Chiudo, non penso che sia questo il modo più incisivo per trasmettere valori, se è questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere, mi sembra di aver capito che in parte è questo, alla comunità.

PRESIDENTE: Le dichiarazioni di voto ho detto.

SINDACO: Quindi il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE: Se dobbiamo ripetere sempre le stesse cose.

CONS. GIOMBI: Mi permetto di dire, penso che la normativa preveda, ho avuto modo di conoscerla perché con un insieme un gruppo di persone avevamo spinto l'Amministrazione precedente titolare lo stadio cittadino a Mirko e credo che la normativa preveda la possibilità non per forza di intitolare delle vie e quindi, come diceva la collega Palazzi, l'inevitabile cambio per i cittadini, ma anche semplicemente di spazi pubblici, penso che i colleghi Arteconi e Scattolini non siano contrari, se l'Amministrazione prevedesse senza proprio titolare uno spazio pubblico, se magari



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

le complicazioni sono superiori ai benefici, di far fare una targa, un qualcosa che non vada ad incidere sulle vie e sui luoghi di residenza, per esempio nel giardino pubblico se venisse messo un simbolo a Jan Palach ciò non comporterebbe alcun danno per i cittadini in merito ai cambi di denominazione di residenza e penso che un minimo si riuscirebbe ad adempiere a quanto proposto dalla mozione che come ha detto è proposta da tutta la parte dell'opposizione quindi sia dalla parte destra che di sinistra.

PRESIDENTE: Metto ai voti l'ordine del giorno. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, annulliamo la votazione. votazione aperta. votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 8, un astenuto, 14 contrari. Astenuta Marinucci. Contrari Tobaldi, Santarelli Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi. Ordine del giorno respinto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 8

ASTENUTI: 1 (Marinucci)

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Santarelli Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi)



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO – FABRIANO CITTÀ DELLA CARTA.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo ordine del giorno: Fabriano Città della Carta. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Permetto che nella seconda metà del XIII secolo i mastri fabrianesi, già abili nella fabbricazione della carta, per primi in Italia in Europa maturarono una svolta tecnica profonda attraverso originali e significative innovazioni, come l'uso nel processo produttivo della pila idraulica a magli multipli, della colla di gelatina animale, dei marchi di identificazione e realizzano così un manufatto più longevo e resistente di quello ottenuto secondo la dominante metodica arabo-spagnola di lavorazione segnandone progressivamente l'obsolescenza; che il settore cartai, affiancandosi virtualmente alle altre manifatture esistenti (ferro, lana, eccetera) contribuisce in modo decisivo con investimenti crescenti all'affermarsi di Fabriano come città ricca e potente e anche culturalmente influente, come testimoniano di venire presso la una prestigiosa scuola pittorica; che a partire dal secolo quattordicesimo nei secoli successivi con il perfezionarsi delle nuove tecniche con l'invenzione della stampa a caratteri mobili aumenta in città il numero delle gualchiere e degli opifici e si amplia a dismisura la già fiorente commercializzazione ed esportazione della carta fabrianese ormai riconosciuta in tutto il mondo europeo, tanto che manodopera cittadina specializzata per la fama raggiunta viene chiamata a lavorare in altri luoghi; che i segni presenti nei fogli di carta originatisi forse accidentalmente vengono da subito percepiti, grazie all'intuito delle maestranze cartarie fabrianesi, una peculiarità carica di potenzialità, così se dapprima vengono utilizzati come semplici marchi di identificazione del produttore, significativa a riguardo è la menzione dell'illustre giurista medievale Bartolo da Sassoferrato, in ordine di tempo diventano segno specifico e distintivo della qualità del prodotto e oggetto di esecuzione viepiù artistiche ed esteticamente raffinate, quindi strumenti per scoprire la provenienza di documenti o per individuarne le falsificazioni, in tempi più recenti infine ormai assunta la moderna denominazione di filigrana, una modalità e un mezzo per garantire l'affidabilità e la sicurezza della circolazione di banconote e carte valori e che nel corso dei tempi e in continuità la produzione della carta e della filigrana Fabriano, oltre che una redditizia attività, è stata sinonimo di capacità e di operosità dei suoi artigiani. Congiunturali momenti di declino dovuti alla pressione della concorrenza straniera non scalfirono scalfiranno le tracce originali incise nel profondo della cultura e dell'esperienza secolare fabrianese. Tali tracce furono fatte riemergere in tutta la loro forza alla fine del 700 da una famiglia di artigiani imprenditori sagaci ed avveduti i Miliani, dapprima il capostipite Pietro Miliani rilancio la produzione di carta e filigrana e in seguito il nipote Giuseppe e il figlio di questi Giovanbattista, Senatore del Regno, ne svilupparono la fabbricazione secondo i moderni canoni di lavorazione, in una gamma sempre più ampia di applicazioni lasciando in eredità un cospicuo patrimonio di creatività, di tecniche e di conoscenze costantemente rinverdate e arricchite dai nuovi soggetti titolari delle cartiere succedutisi fino ai giorni nostri. Un lascito impreziositosi anche attraverso la riscoperta l'uso della tradizionale carta a mano effettuato da tanti artigiani artisti, stilisti e designer nella realizzazione di oggetti, opere e forme più svariate. Tenuto conto che i segni in chiaroscuro sulla carta, nell'odierno lessico la filigrana, vennero studiati e catalogati tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo da due valenti ricercatori fabrianesi, i fratelli Aurelio e Augusto Zonghi, che dettero fondamento, curando metodologie e classificatorie validi affidabili alla moderna scienza della filigranologia; che Fabriano è sede di uno straordinario Museo della carta e della filigrana, nelle Marche secondo solo alla Pinacoteca di Urbino per numero di visitatori, ubicato nello splendido ex convento di San Domenico è un luogo destinato non solo a finalità conservative ma anche a scopi didattici e di esperienza diretta con l'assistenza di guide professioniste; che l'attuale Pia Università dei Cartai è la continuatrice diretta senza interruzioni né rinnovamenti della gloriosa corporazione medievale ed è interprete della tradizione cartaria nonché divulgatrice dei valori più autentici e peculiari della storia dell'economia di Fabriano; che le cartiere fabrianesi, al di là dei molteplici passaggi proprietari (Istituto Poligrafico dello Stato, Gruppo Fedrigoni e adesso la Bain Capitol) hanno mantenuto e tutela non patrimonio archivistico di notevole rilevanza storica e da ultimo promosso un'originale struttura, Istocarta, sorta con lo scopo di contribuire alla promozione degli studi di storia della carta e della filigranologia e promuovere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, che ha acquisito fra l'altro la collezione unica al mondo delle 2.213 carte antiche fabrianesi raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi datate 1267-1798; che ormai da diverso tempo si organizzano in città, con un'ampia eco internazionale sia da parte dell'Amministrazione Comunale e anche ad opera di associazioni culturali in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, eventi biennali o annuali come il Premio internazionale Fabriano Watercolor con il Fabriano in Acquarello legati alla produzione pittorica dell'acquerello per valorizzarne la tecnica tradizionale utilizzata naturalmente su carta a mano fabrianese e per promuovere il confronto creativo fra maestri ed



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

artisti; che istituzioni scolastiche pubbliche a specializzazione cartaria sono presenti in città; considerato che la carta e la filigrana esprimono arte, valore, lavoro, sapere e talento, ingegno, tradizione, storia e rappresentano un segno significativo della identità culturale fabrianese ed hanno contribuito ad accrescere anche la notorietà della nostra regione; che la carta e la filigrana sono un bene universale, apprezzato e riconosciuto non soltanto dagli studiosi e dagli eruditi ed associate in tutto il mondo in via immediata a Fabriano, città della carta; che la carta e la filigrana costituiscono un tratto caratteristico della civiltà europea come comprovato da una letteratura ragguardevole e di alto valore scientifico relativa alla storia e alle tecniche adoperate; che la città di Fabriano è stata recentemente inserita nella rete di Città Creative Unesco e ne ospiterà nel 2019 il XIII Annual Meeting; che nella generale crisi economica in cui versa attualmente Fabriano interventi concreti di sostegno e di promozione artigianale, culturale, artistica e turistica ad opera della regione possono contribuire a dare nuovi slanci alle iniziative pubbliche e private, con particolare riconoscimento ai soggetti che già operano in tale settore; che un formale atto normativo regionale rappresenta un essenziale avvio per attivare la procedura presso l'Unesco per il riconoscimento della fabbricazione della carta e della filigrana come bene immateriale dell'umanità, il Consiglio Comunale attesa la valenza storico-artistica, economica ed identitaria della produzione della carta e della filigrana in tutte le sue espressioni sollecita la Regione Marche ad adottare in analogia con quanto verificatosi per altre città un provvedimento legislativo per la città di Fabriano che riconosca la carta e la filigrana come un bene distintivo di Fabriano e della regione Marche in Europa e nel mondo e ne valorizzi anche più la specificità sostenendo con concreti interventi tutte le iniziative fabrianesi mirate alla loro diffusione. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi, sono usciti i Consiglieri Romani (ore 20.07) e Passari (ore 20.08).

PRESIDENTE: Chiedo scusa, l'ho definita mozione e invece era ordine del giorno. Vi invito al dibattito, prego, Assessore Venanzoni.

ASS. VENANZONI: Grazie. Ferma restando la discussione tra i Consiglieri, come contributo se può essere utile volevo solo dire questo, è una cosa molto in nuce, però per tutte le motivazioni che sono state qua richiamate in questo ordine del giorno dal Consigliere Arteconi, un percorso che stiamo cercando di intraprendere con la Sovrintendenza è quello di provare, questo ve lo metto come contributo se può essere utile, non so se poi avrà un esito positivo, però abbiamo cominciato con un'interlocuzione per vedere se la fattibilità e la possibilità di dichiarare la tradizione cartaria fabrianese bene etnoantropologico e quindi di interesse culturale etnoantropologico. Non è un percorso facilissimo perché è una cosa quasi pionieristica, cioè non esistono tanti beni vincolati dal punto di vista demoetnografico, basti pensare che qua a Fabriano abbiamo collezioni vincolate di carte e filigrane antiche, ma non è vincolata proprio la tradizione cartaria in sé. Non ne esistono molti a livello nazionale, tant'è che il Ministero ha elaborato recentemente delle linee guida proprio per la redazione di questo tipo di vincoli, sono delle dichiarazioni di interesse demoetnoantropologico appunto e fortunatamente in Sovrintendenza, parlo un po' da funzionario, però c'è una collega che ha competenze anche su questi aspetti qua e quindi abbiamo iniziato proprio un'interlocuzione e secondo me potrebbe essere anche questo, non è che entra in contrasto con quello che è scritto qua, però se può essere utile, questo permetterebbe di riconoscere la tradizione cartaria un vero e proprio riconoscimento di bene culturale esistente perché soprattutto, come richiamato qua, c'è anche una continuità, una tradizione cartaria, dal Medioevo ad oggi che è testimoniata dal fatto che ci sono peraltro ancora artigiani vivi, perché poi lo scopo di questo tipo di vincoli è quello di non irrigidire una tradizione, un aspetto della tradizione, ma anzi quello di dimostrare che è ancora viva nella popolazione. Il percorso non è velocissimo, perché si basa su tutta un'elaborazione che secondo me richiederà proprio la costituzione di un gruppo di lavoro e quindi acquisizione di testimonianze di ogni genere dai filmati più vecchie delle cartiere, come interviste agli operai che stavano in cartiera un tempo, così come i mastri cartai e via dicendo, quindi sarà un po' elaborato, però abbiamo iniziato a provare di intraprendere questo percorso, se può essere un contributo utile alla discussione.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Venanzoni, alle ore 20.17, è uscito il Consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Io penso che il fatto di invitare la Regione a fare una legge apposita e finanziata annualmente possa dare la possibilità di utilizzare questi contributi per qualsiasi evento e per qualsiasi percorso. Se poi questi



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

due percorsi che possono essere bene immateriale dell'umanità, come qui in questo ordine del giorno viene definito, oppure un percorso di tipo antropologico etnografico non credo che ci siano contrasti. L'importante è che si riesca ad ottenere questo riconoscimento perché io credo che l'ambiguità della carta tipo Fabriano potrebbe a questo punto essere prodotta ovunque, vada in qualche maniera contrastata da questi riconoscimenti che sarebbero riconoscimenti della specificità di luogo, di storia, esistono a proposito di Istocarta pubblicazione importantissime che sono in tutte le biblioteche più importanti del mondo, quindi di letteratura, di lavori, di relazioni con personaggi eminenti della cultura mondiale ce ne sono e quindi potremmo sfruttare insieme tutta questa grande messe di storia, di materiali e di cultura per avviare questo percorso che potrebbe portare nel tempo alla valorizzazione di questo prodotto e al rilancio dell'intero settore che in questo momento sta soffrendo per vari motivi. Adesso andiamo un pochino fuori da quello che è magari il discorso proprio relativo all'ordine del giorno, però sappiamo che il denaro sta prendendo un'altra direzione e diventa sempre più immateriale. In più abbiamo il Poligrafico che sta allestendo una cartiera propria a Foggia, cercando di utilizzare le maestranze delle nostre cartiere. Questo è un discorso che da un punto di vista commerciale e poi anche la competizione fra pubblico e privato ci sta tutto, solamente che però noi potremmo andare a soffrire parecchio. Quindi questi riconoscimenti, che sono anche appunto come diceva Assessore di tipo antropologico, credo che possano essere un notevole contributo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto a proposito di questo ordine del giorno? Quindi apro la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 19, nessun contrario, un astenuto (Santarelli Stefania). L'ordine del giorno è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Santarelli Stefania)



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO – DECRETO SICUREZZA.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo ordine del giorno: decreto sicurezza. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Ricordato che il Parlamento ha varato in data 3 dicembre 2018 il cosiddetto decreto sicurezza, corpo di norme in particolare dedicate al controllo e alla disciplina dei diritti dei cittadini stranieri residenti nel nostro Paese, siano essi immigrati, rifugiati o richiedenti asilo. Ricordo altresì che da più parti sono state espresse motivate ragioni di incostituzionalità dello stesso e che nonostante la firma del Presidente della Repubblica sono in itinere da parte di associazioni, di singoli cittadini ricorsi alla consulta sulla legittimità dell'atto. Rilevato che già diversi Sindaci, a cominciare da quello di Palermo Leoluca Orlando, hanno ritenuto necessario in ossequio ai principi costituzionali, in particolare gli articoli 2, 10 e 11 dei principi fondamentali, la non applicazione delle norme che vietano ai Comuni il rilascio della residenza ai migranti in particolare per coloro a cui è scaduto il permesso di soggiorno; considerato che questa azione oltre a rispondere ai principi basilari del rispetto dei diritti umani evita di spingere nell'illegalità migliaia e migliaia di cittadini extracomunitari presenti nel nostro Paese dove da anni vivono e lavorano contribuendo alla crescita economica, sociale e civile delle nostre comunità; impegna Sindaco e Giunta di Fabriano a varare l'atto di indirizzo che consenta alle strutture amministrative di continuare a concedere certificati di residenza, iscrizioni e servizi ad essi collegati. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi sono entrati, alle ore 20.23, i Consiglieri Rossi, Passari e Romani.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Penso che ne avevamo già parlato in passato di questo, io non credo che si possa costringere un funzionario pubblico a commettere un reato, perché questo sarebbe. Io dovrei mettere un atto di indirizzo illegale che costringe un funzionario amministrativo a compiere un'illegalità, perché è questo fondamentalmente che richiede l'ordine del giorno che è stato proposto in questa seduta. Noi abbiamo cercato di avviare un percorso diverso, che ci ha portato a organizzare, grazie anche all'intervento della Presidenza del Consiglio, due riunioni del tavolo Sconfiniamo attraverso il quale abbiamo approfondito con gli addetti ai lavori quali sono le conseguenze concrete della applicazione del decreto sulla nostra comunità e su quelle che ci sono qua vicine. Abbiamo cercato di capire quali sono le conseguenze sugli ospiti che noi abbiamo attualmente in città; abbiamo organizzato anche come gruppo del Movimento 5 Stelle unica con chi opera in questo settore e con uno dei ragazzi ospiti qui a Fabriano per cercare di capire anche attraverso testimonianze dirette e indirette, nel senso che ci hanno anche raccontato storie di altri ragazzi ospiti sia a Fabriano che nelle altre città della provincia, quindi Ancona, Jesi, Senigallia, Cerreto e conseguenze magari anche difficilmente percettibili se non vengono raccontate dalla viva voce di chi le sta subendo. È in via di definizione l'organizzazione dell'ufficio dove verrà fatta assistenza, dovevamo trovare soltanto il luogo fisico dove era fatta assistenza anche attraverso gli avvocati di strada per indirizzare i ragazzi ospiti e fargli capire comunque quali sono i passi che possono e devono fare per continuare comunque a rimanere sul nostro territorio. Abbiamo anche chiesto per esempio al Comune di Jesi di condividere con noi l'atto che hanno prodotto per cercare di capire se è una strada percorribile, per cercare in qualche modo di entrare anche nelle pieghe delle possibilità che la normativa anche quella nuova lasciano. Questo è quello che stiamo cercando di fare, cercando di rispettare comunque quelle che sono le leggi, perché siamo chiamati a farlo anche nel giuramento che facciamo nel momento in cui ci insediamo. Ripeto oltretutto mi piacerebbe capire, questo l'avevo detto già all'inizio, in che modo i Sindaci che sull'onda come al solito della propaganda hanno fatto le prime dichiarazioni prendendo una parte dello schieramento, quali sono le conseguenze concrete, cioè mi piacerebbe capire se effettivamente a Palermo il funzionario sta agendo continuando a produrre certificati residenza, io non credo, sinceramente credo che sia difficile ipotizzare una cosa di questo tipo. Quello che stiamo facendo è questo: conoscere attraverso la voce di chi sta subendo degli effetti di questa normativa effettivamente cosa succede. Abbiamo fatto degli esempi, i ragazzi che giocano in qualche società sportiva che non possono iscriversi alle società perché non avendo la residenza non possono iscriversi e partecipare ai campionati di calcetto, di calcio, di pallacanestro, una cosa uno dice non è percepibile anche alla lettura del decreto, oppure il caso specifico di un ragazzo che è stato assunto nel cantiere navale di Ancona che ha uno stipendio più alto della media di tutti noi



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

veramente che però non riesce ad aprire un conto corrente perché non avendo la residenza, la banca senza la carta identità e quindi la residenza non può far aprire un conto corrente su cui versare lo stipendio. Sono tante di quelle cose che ripeto sfuggono a chi anche conosce il testo ma non riesce poi a calarlo sulla realtà e stiamo cercando di capire anche attraverso gli operatori che vivono quotidianamente queste situazioni come aiutare perché comunque delle scappatoie ci sono, la normativa lascia degli spazi per poter intervenire in questo senso, stiamo cercando di fare questo. Sinceramente impegnare il Sindaco a commettere un atto di questo tipo penso che non sia la strada più corretta.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20.26, è uscito il Consigliere Marani.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Ringrazio il Sindaco per questa dichiarazione, ma ha citato il Comune di Jesi, io ho qui un documento e ne leggo una piccolissima parte: il Consiglio Comunale di Jesi nei giorni scorsi si è confrontato sul punto che desta maggiore preoccupazione: l'impossibilità di iscrizione all'anagrafe per richiedenti asili con il permesso di soggiorno umanitario. La mancanza di iscrizione comporta la perdita di diritti fondamentali (alcuni di quelli che ha ricordato, ma ce ne stanno tantissimi altri) e quindi il Sindaco Bacci dice, studiando il testo unico sull'immigrazione: quella legge infatti non vieta l'iscrizione ma non riconosce il permesso di soggiorno come titolo valido per la registrazione. In questo senso il Testo unico sull'immigrazione e l'orientamento giurisprudenziale ammettono che dopo tre mesi di dimora abituale l'ente sia obbligato a riconoscere l'iscrizione. Su questo per non vanificare lo spirito di accoglienza eccetera eccetera si può accompagnare in questi primi tre mesi il migrante non viene così abbandonato perché si trova ancora nel progetto di accoglienza, così si va in aiuto al migrante percorrendo una strada di sistema garantendo i diritti che altrimenti ne verrebbe privato, questo osservando la legge partendo proprio da rispetto delle norme. Questo è quello che fanno a Jesi, Comune qui vicino, ma non lo fa solo Jesi, lo fa anche Mugnano di Napoli, lo fanno tanti altri Comuni non violando nessuna legge. Alcuni addirittura hanno fatto un albo, un elenco per concedere l'iscrizione anagrafica temporanea. È lodevole quello che è stato fatto, quantomeno la conoscenza del problema, la conoscenza diretta di chi sta vivendo sulla propria pelle questo problema enorme, però contemporaneamente oltre all'informazione si possono fare delle misure concrete senza violare la legge e questo perlomeno dalle informazioni dirette che ho ricevuto da questi enti comunali che non contravengono a nessunissima legge. Io chiedo solamente questo, di non consegnare questa popolazione, noi magari ne avremo uno, due, tre, dieci non so quanti sono nelle Marche, penso qualche decina, però probabilmente ne diventeranno anche di più, perché la chiusura degli Sprar, la chiusura del Cara eccetera eccetera porteranno circa 400.000 persone in pochi mesi ad essere degli zombie, a non avere nessun diritto, quando invece se ci rifacciamo alla carta dei diritti mondiale di Ginevra eccetera eccetera nella nostra Costituzione c'è scritto che gli stranieri e i migranti hanno pari diritti degli italiani, non c'è nessuna differenza. Quindi bisogna che in qualche maniera, è giusto non contravvenendo nessuna legge, che si faccia un passo avanti per cercare di risolvere il problema di chi ne fa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Pallucca. Prego.

CONS. PALLUCCA: Avevo richiesto la parola prima non sapendo dell'intervento del Consigliere Arteconi proprio per quello, perché volevo far presente che si possono fare anche rimanendo all'interno della legge. Spero che non che non sia successo niente nel frattempo perché non credo che cioè aspettare di aprire un posto fisico sia quello fondamentale, insomma si può intervenire anche senza il vostro fisico. A questo punto cambio l'intervento e faccio la dichiarazione di voto in cui chiaramente mi associo totalmente a quello che ha detto il Consigliere Arteconi.

PRESIDENTE: Assessore Lupini, prego.

ASS. LUPINI: Rispondendo alla Consiglieria Pallucca chiaramente il discorso dello sportello è venuto fuori proprio dal tavolo Sconfiniamo. Ci siamo incontrati tante volte e c'è stata una proposta pro attiva di diversi rappresentanti di associazioni di creare uno sportello. Presumibilmente sarà fatto proprio qua dentro all'ambito, uno sportello apposito che sarà di orientamento tra i vari servizi, tra i vari uffici. Quello che dice lei comunque intanto la presa in carico, la gestione ad personam dei migranti chiaramente viene fatta dal servizio sociale, le assistenti sociali chiaramente seguono caso per caso. Ora io non ho qui con me i numeri precisi perché abbiamo fatto uno studio, comunque



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

quello che mi interessa raccontarvi che è emersa una difformità nella regione Marche. I numeri sono piuttosto alti in realtà e diffusi proprio a macchia di leopardo. A livello d'ambito zona che soffre di più questa emergenza chiaramente è Sassoferrato perché aveva diverse strutture con diversi ospiti. Gli ospiti spesso hanno minori, molto spesso abbiamo dei minori stranieri non accompagnati, che poi si affacciano alla maggiore età. In questo momento il Sindaco, ne abbiamo parlato proprio settimana scorsa, abbiamo per esempio due minori che erano a carico nostro che compiono 18 anni e ora stiamo costruendo dei percorsi di autonomia chiaramente di questi ragazzi- Quindi i casi vengono gestiti come ogni altro caso dalle assistenti sociali, in più questo sportello è una proposta delle associazioni che verrà fatta in uno degli uffici dell'ambito proprio per non far trovare perse, senza informazioni e senza una sorta di guida, posto che le assistenti sociali sono preposte assolutamente a questo.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Condividiamo sicuramente l'intento dell'ordine del giorno, penso che posso dire che lo condividiamo tutti qua dentro. Conosciamo appunto delle difficoltà che questa normativa introduce come diceva il Sindaco abbiamo anche chiesto alle persone coinvolte, tuttavia ecco il problema è nell'atto inserire nell'ordine del giorno, perché poi anche alla fine viene detto uno che si impegna il Sindaco e la Giunta di Fabriano a varare l'atto di indirizzo che consenta alle strutture amministrative di continuare a concedere i certificati. Non è che l'Amministrazione può varare un altro indirizzo e poi consente agli uffici di farlo, gli uffici o possono o non possono, cioè questa cosa è un legale o illegale. Quindi se si trova la quadratura del cerchio all'interno della legge che ci permette di fare questa cosa non serve l'atto di indirizzo perché è legale. Se non si trova la quadratura del cerchio per risolvere questo nodo, evidentemente su con la normativa attuale sarebbe illegale e quindi non c'è atto di indirizzo che possa renderlo legale. Quindi come intenzione di voto voteremo no, ma non perché non condividiamo, è perché questo non è lo strumento al momento che ci permette di superare questa difficoltà.

PRESIDENTE: Prego.

CONS. PALLUCCA: Io su quello che ha detto il collega Giordano non sono d'accordo perché rimanendo nella legalità però uno può anche decidere di non utilizzare quel mezzo Jesi ha utilizzato, per cui perché non l'atto di indirizzo? Non vedo qual è quella norma secondo Jesi è legale, per cui rimaniamo all'interno della legalità. Chi è che l'ha detto che siccome è legale la utilizzo? In realtà il decreto dice altro, giusto?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: A parte che noi siamo rimasti in contatto col Comune DI Jesi, l'ho detto. Abbiamo richiesto, l'ho sottomano adesso, il documento che è una delibera di Consiglio con la quale si impegna e ancora in realtà oltretutto non è stato prodotto l'atto conseguente, perché anche loro stanno cercando di capire perché qualcuno dice tre mesi qualcuno parla di sette, anche su questo non c'è unità di divisione. Siccome sappiamo che loro stanno affrontando, io sono in contatto con l'Assessore ai servizi sociali anche per altri motivi e stiamo cercando di capire come si stanno muovendo perché stanno più avanti di noi e quindi ci stiamo un po' accodando al lavoro che stanno facendo loro. Però ripeto anche loro ancora non sono arrivati alla quadratura del cerchio, non sono riusciti a produrre un atto che consenta poi effettivamente di fare quello che si sono proposti di fare, però qui viene detto che l'atto di indirizzo deve consentire la continuazione della concessione dei certificati residenza, cioè un conto è un altro indirizzo che consenta di accompagnare producendo quello che la normativa a tutt'oggi consente di produrre e un conto è dire di continuare a concedere i certificati residenza che già sappiamo che non è una cosa che è fattibile perché il discorso è spostato su altro, è solo questo, cioè la specifica del fatto di dire continuiamo a fare certificati residenza, non è un impegno che ci possiamo assumere. Sul resto ci stiamo lavorando, stiamo cercando di capire anche chi è più avanti di noi qual è la strada che sta intraprendendo. Noi in più rispetto agli altri Comuni abbiamo avviato questo percorso perché ci è stato detto chiaramente che c'è anche un disorientamento da parte dei ragazzi perché a questo punto non capiscono più di che tipo di documenti hanno bisogno. Chi ha la possibilità di richiedere i documenti anche dal paese di origine devono capire che tipo di documentazione devono richiedere e chiaramente da soli non ce la fanno. Quindi da qui il supporto di questo ufficio che mette a disposizione tutte le figure professionali necessarie, compreso l'avvocato, che indirizza sulle procedure da mettere in piedi.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Direi che le dichiarazioni di voto sono state espresse e quindi passiamo alla votazione dell'atto. Votazione aperta. Votazione annullata. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 7, contrari 14, un astenuto. Contrari: Sindaco Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Scattolini. Atto respinto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 14 (Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi, Scattolini)

ASTENUTI: 1



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

MOZIONE – PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI FABRIANO / ENEL ENERGIA S.P.A. (OGGI ENEL X S.P.A).

PRESIDENTE: Passiamo al successivo alla successiva mozione: protocollo d'intesa Comune di Fabriano / Enel Energia S.p.A. (oggi Enel X S.p.A). Balducci Giovanni. Prego.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Un preambolo per tornare un attimo e mi scuso da subito al punto 2 di prima. Lo streaming di quella seduta si sente benissimo, per cui la trascrizione si può fare, adesso per quello che ci avete detto prima, un attimo che l'ho verificato perché non l'avevo verificato, quindi a posto per cui avremo la trascrizione. Perfetto, grazie. Veniamo alla mozione. Premettiamo che questa mozione viene già da una precedente interpellanza e l'introduzione è sostanzialmente uguale, quindi l'introduzione si dice delle potenzialità positive del combustibile pulito elettricità. Premesso che l'elettricità è un combustibile pulito idoneo in particolare a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico; premesso che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino tra le quali la mobilità privata su 2 e 4 ruote, il trasporto pubblico, la logistica la gestione delle flotte; considerato che il Comune di Fabriano ha stipulato con Enel Energia Spa oggi Enel X Spa un protocollo d'intesa per la realizzazione di una rete di ricarica elettrica; che tale protocollo d'intesa vincola l'ente comunale e la società Enel X per una durata di anni 8; che in detto protocollo d'intesa sono circostanziate una serie di impegni reciproci fra i due soggetti; che l'Amministrazione Comunale in varie occasioni ha elogiato, lodato e magnificato la peculiarità della società Enel X. Ritenuto che tale accordo è molto squilibrato a favore di una delle parti contraenti, nella fattispecie l'Enel X; che in tale accordo ci sono articoli (vedasi articoli 10 e 11) che fatti salvi i diritti industriali ed intellettuali della tecnologia delle infrastrutture di ricarica e il correlato know-how possono essere in contrasto con i principi di trasparenza e pubblicità che devono caratterizzare una Pubblica Amministrazione; stigmatizzando la censurabile procedura di affidamento diretto in difformità alle normative della concessione con la quale un soggetto pubblico, nella fattispecie il Comune di Fabriano, ha assegnato a un soggetto privato Enel X per 8 anni la gestione di 12 IdR installate su spazi di uso pubblico, mentre i cittadini pagheranno il servizio offerto da un privato senza nessuna agevolazione e non è comprensibile come gli uffici abbiano permesso di farlo; che il protocollo d'intesa, parte integrante della delibera di Giunta, non è stato pubblicato all'albo pretorio per cui l'atto pubblico non ha comprato il suo iter di legge. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere il protocollo di intesa tra il Comune di Fabriano e la società Enel X approvato con delibera di Giunta n 51 del 15.3.2018 al fine di: 1) includere in tale protocollo d'intesa riesaminata l'obbligatorietà in capo ad Enel X della corresponsione della tassa di occupazione del suolo pubblico in ottemperanza di quanto previsto nella normativa nazionale e nel regolamento comunale in essere; a tutelare i principi di trasparenza e pubblicità che devono caratterizzare una pubblica amministrazione, fatti salvi i diritti industriali ed intellettuali della tecnologia delle infrastrutture di ricarica; a far rifare ad Enel X la segnaletica stradale dei parcheggi riservati della ricarica elettrica in quanto la delimitazione dei parcheggi va fatta con linea bianca e non con linea gialla. Il codice della strada all'articolo 40 comma 7 stabilisce (qui c'è un errore, articolo 40 comma 7) chiaramente l'utilizzo della striscia gialla a chi può essere riservato, come certamente noto al comando dei vigili urbani a cui compete l'ordinanza della segnaletica. Questa è la struttura di questa mozione.

PRESIDENTE: Assessore Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Io ritorno sugli stessi temi sui quali è stata data risposta sull'interpellanza, in particolar modo, la faccio veloce, ripeto che sono stati contattati responsabili Enel X per poter applicare una modifica concordata al protocollo d'intesa, che vada a specificare che l'opera installata non rientra nel presupposto di applicazione dell'imposta Tosap in quanto le colonnine saranno utilizzate al soggetto affidatario del servizio pubblico per la durata del protocollo al cui termine il Comune potrà valutare il trattenimento in proprietà degli impianti. Tale aspetto esclude quindi l'applicazione dell'imposta sulle colonnine in ogni caso e al di là di quanto detto l'infrastruttura



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

è stata realizzata per soddisfare un interesse pubblico e con soli fondi di Enel X, quindi con una modalità di partenariato. Pertanto c'è un ulteriore motivo di esclusione dall'applicazione della Tosap.

PRESIDENTE: Allora io inviterei a fare gli interventi sull'argomento e poi le dichiarazioni di voto senza poi ritornare di nuovo sul dibattito perché sennò non si finisce più, quindi prima gli interventi e poi eventualmente le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Sono completamente favorevole alla mozione del collega Balducci. Facendo dei calcoli si è visto che il mancato introito dell'imposta citata ammonta per 8 anni a circa €160.000, quindi una cifra importante. Sottolineo che nei precedenti dibattiti si era discusso anche sul fatto che la colonnina in quanto essendo di dimensioni piccole non rientrava nei criteri per dare l'imposizione della imposta di occupazione di suolo pubblico però è un dato di fatto che uno utilizzando la colonnina occupa uno spazio in favore di una società che va a sua volta ad erogare l'energia. Energia che non viene erogata gratuitamente quindi in maniera fattuale la presenza di una disparità di trattamento tra un operatore commerciale, nella specie Enel-X, rispetto ad altri operatori che comunque svolgono un servizio, perché anche nel Enel X, seppur svolge un servizio che può essere di utilità, se pensi che adesso quanto c'è la sensibilità giusta all'ambiente, di fatto comunque svolge la propria attività in termini economici e quindi non mi spiego il motivo per cui un soggetto che a Fabriano ha una piccola attività o grande attività economica debba lui pagare, mentre un'altra società, comunque una multinazionale non debba a sua volta pagare un'imposta che per il Comune di Fabriano, come ripeto, comporta un mancato introito di circa €160.000. Quindi per questo io ritengo fondamentale l'approvazione della mozione e anche per un rispetto delle regole la necessità che venga quanto prima cambiata la segnaletica delimitante lo spazio per le macchine elettriche.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci. Riprendiamo un po' quello che si era detto come richiamava prima l'Assessore Arcioni l'altra volta, partiamo dal discorso dell'occupazione di suolo pubblico per vedere altre situazioni poi. Se io passo al discorso dell'occupazione di suolo pubblico il Comune gliela dà all'Enel in forma gratuita, mi è parso d'aver capito che questa Amministrazione intende come occupazione lo spazio occupato dalla colonnina vera e propria e non dal parcheggio delle auto che si vanno a ricaricare. Questo mi sembra di aver capito, però se io leggo il protocollo d'intesa, il punto 4, l'articolo 4, al punto B, impegna il Comune a mettere a disposizione mediante occupazioni di suolo pubblico in forma gratuita le porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle IdR per i veicoli elettrici e per la durata del presente protocollo. Quindi non è per l'installazione dell'installazione ma per l'utilizzo. Dove utilizzo io le infrastrutture di ricarica? Le utilizzo nel momento in cui io ricarico, quindi nei parcheggi che oggi impropriamente, o stalli come li chiamano nel linguaggio tecnico, sono ad oggi perimetrati con una striscia gialla. Striscia gialla che non è legittima, altra cosa che c'è da cambiare. Io avevo sbagliato lì, è articolo 40 comma 7. L'articolo 40 del Codice della Strada dice una cosa, nel regolamento sono stabilite norme per le forme, le dimensioni, i colori, i simboli e le caratteristiche dei segnali stradali orizzontali nonché le loro modalità di applicazione. Sono saltato all'ultimo punto e poi ritorniamo a quello precedente. Effettivamente le linee ufficiali che noi abbiamo in Italia per delimitare gli stalli sono molteplici (bianche, azzurre, gialle, le rosa pure perché sono per un'altra cosa), le gialle sono riservate ad alcune categorie per le quali il parcheggio in questione è da considerarsi riservato. Parliamo quindi dei disabili in possesso di contrassegno, ma anche delle forze dell'ordine o del corpo diplomatico delle ambasciate straniere e dei consolati. Quindi secondo me Enel-x deve rifare le strisce e rifarle bianche. Torniamo all'inizio sul discorso dell'occupazione di suolo pubblico, perché secondo me è legittimo che Enel lo paghi? È legittimo anche in ragione dell'ordinanza che ci fa il comandante Strippoli. Il comandante Strippoli fa un'ordinanza, la numero 10 del 23 gennaio 2019, nella quale vieta chiaramente la sosta sull'area di ricarica, consente la sosta solo per l'atto di ricarica e addirittura per chi impropriamente trasgredisce questa ordinanza c'è anche la rimozione. Quindi io mi posso fermare a ricaricarla non ci sosto, mi applicano la sanzione e mi rimuovono la macchina, al di là di quello che sta scritto nel protocollo d'intesa. Poi c'è un'altra cosa che mi ha un po' fatto nascere delle perplessità. Allora l'altra volta abbiamo detto che la ricarica non è gratuita, benissimo, però le colonnine sono attaccate alla rete pubblica, se non erro. Il Comune di Fabriano paga la luce? Sì, il Comune di Fabriano paga Enel. Questa cosa la ritroviamo anche nel bilancio, se lo ritrovo un attimo ce l'ho qua sotto. Nel bilancio di previsione come quantità in competenza abbiamo previsto €822.000, come quantità in cassa abbiamo 1.104.583,45. Poi io vado a ricaricare, pago la ricarica e l'Enel non dà niente al Comune di Fabriano. Loro sono collegati con le infrastrutture di ricarica alla rete pubblica e noi all'Enel diamo i soldi, cioè noi facciamo pagare i cittadini, paghiamo l'Enel e loro non pagano niente, non è che ci abbiamo guadagnato tanto in tutta questa operazione a parer mio. Poi gli articoli 10 e 11, qui andiamo sul discorso di questo protocollo di intesa. L'articolo 10



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

e 11 adesso non l'andiamo a leggere, è abbastanza lungo, però ci dice che le due parti ci devono impegnare a non pubblicare niente di ciò che si dicono. Tutto questo a me mi sta bene e anzi addirittura a distruggere i dati riservati, tutto questo a me mi sta bene fino a quando si parla di know-how sulla tecnologia, è giusto non è che possiamo prendere i dati e passarli a una concorrenza, però io dico la pubblicazione di questo protocollo fa parte di questi dati riservati? Quindi questi due articoli se li leggete bene a parte il mio dovrebbero essere un attimo riaggiustati. Il discorso dell'occupazione di suolo pubblico quando è possibile darlo: è possibile darlo gratuitamente anche ad un privato, questa è una norma regionale se non erro, vado un po' a memoria, se è il privato installa una infrastruttura di ricarica e per ricaricare sta sul suolo pubblico quel suolo pubblico non deve essere corrisposto, mi sembra di ricordare una cosa del genere della Regione Marche. Per questo io dico che rivedere il protocollo di intesa, al di là dell'assegnazione su quella io ho una mia teoria, che secondo me è stato un po' singolare, però qui è un discorso degli uffici a questo punto così come ho detto nella premessa. Quello lì mi interessa fino a un certo punto oramai c'è, è stata data però sul discorso dell'utilizzo, sul discorso del suolo pubblico, sul discorso della ricarica, che il Comune riveda un attimo questo protocollo d'intesa anche perché ci vincola per 8 anni non per un giorno. Io sono anche convinto che in questi otto anni la fruizione di quelle infrastrutture di ricarica sarà destinata a salire e me lo auguro pure.

PRESIDENTE: Ci sono anche altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Una provocazione: gli attraversamenti pedonali su sfondo rosso sono stati autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quando sono stati fatti?

PRESIDENTE: Se è una provocazione non ho difficoltà nel risponderle che non lo so, però questo è il codice della strada e visto che se è una provocazione e abbiamo sbagliato cambiateli, ma cambiate anche gli stalli delle infrastrutture di ricarica.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, però evitiamo il botta e risposta.

SINDACO: Non sono stati autorizzati perché non è stata neanche richiesta l'autorizzazione e in alcuni casi è stato riconosciuto, nel momento in cui è stata fatta una colorazione diversa dal bianco su sfondo nero che è quello indica il codice della strada un danno all'erario.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani. Rispettiamo l'ordine, non si può fare il dibattito botta e risposta. Prego, Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Volevo fare un'osservazione. Noi abbiamo dato anche dai parcheggi con le strisce blu, praticamente a pagamento. Seconda cosa, caro Sindaco, questo è sbagliato però avete sbagliato anche voi, non è così che si va avanti, cerchiamo di risolvere la situazione, non è questa una risposta. ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Vice Sindaco, così non sente niente. Chieda la parola.

CONS. CINGOLANI: Qualsiasi Comune che installa le colonnine ci prendono tutti i soldi, tutti riscuotono, Jesi, Ancona, tutti, meno che noi e quindi qualcosa che non va c'è. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Io volevo precisare che l'articolo che ha letto il Consigliere Balducci non mi risulta che sia in quel modo, perché sul codice altra viene specificato che il giallo è per gli stalli di sosta riservati, ma non ci sono quelle categorie che hai letto prima. ... (*intervento fuori microfono*)

Ce l'hai aggiunto. Il codice della strada è chiarissimo e infatti tutti hanno le strisce gialle per gli stalli di ricarica perché viene specificato che il giallo è per gli stalli di sosta riservati. Poi c'è scritto gli stalli di sosta riservati devono portare l'indicazione, mediante iscrizione o simbolo, della categoria di veicolo cui lo stallo è riservato, ovvero la macchina elettrica per la ricarica. Quindi è assolutamente a norma, c'è soltanto una specifica che detta una



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

categoria ed è perentoria ovvero che gli stalli per le persone invalide devono essere gialle, questo è obbligatorio; il resto significa che sono riservati non è determinata categoria, poi è il Comune che decide ... (*intervento fuori microfono*) e ditemi dove sta scritto che le forze dell'ordine e quello che avete letto prima perché non c'è. Inoltre, per Vanio, visto che è intervenuto prima di me e tutti quelli che hanno sottoscritto il raccordo con Enel X non percepiscono per l'occupazione suolo pubblico e quindi quando tu dici ditemi chi sono, sono 60 Comuni quando li ho controllati 4 mesi fa, adesso sicuramente sono di più.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo. Prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Abbiate pazienza, nel dibattito che c'è stato mi sono perso un pezzo. Volevo capire una cosa le colonnine che ha installato Enel X l'energia elettrica è quella che prima il Comune paga e quindi sono collegate alla linea, diciamo alle utenze del Comune in qualche modo oppure no, mi sono perso un passaggio, oppure è attaccato al contatore nostro per capirci, oppure la forniscono loro direttamente dalla loro rete, questo qui non ho capito bene. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Vice Sindaco.

ASS. ARCIONI: Le colonnine sono allacciate da Enel Distribuzione quindi è Enel Distribuzione che fornisce energia alle colonnine.

PRESIDENTE: Se dovete fare altri interventi, vi do la parola col microfono sennò non si sente niente. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto che volete fare prima di passare la votazione? Apro la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 7, un astenuto (Consigliere Cingolani), 14 contrari (Tobaldi, Santarelli Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi). Mozione respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

FAVOREVOLI: 7

ASTENUTI: 1 (Cingolani)

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Santarelli Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi)



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

MOZIONE – PUBBLICITÀ, TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE – ISTITUZIONE DELLA GIORNATA DELLA TRASPARENZA.

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione successiva, sempre del Consigliere Balducci: pubblicità, trasparenza e anticorruzione - istituzione della Giornata della Trasparenza. Prego, Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Anche questa nasce da una trasformazione di un'interpellanza in mozione, quindi vado a leggere, questa è molto più semplice. Premesso che è in vigore la disciplina di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; che tale normativa si integra con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, eccetera eccetera; che tali dettami legislativi definiscono un preciso quello a cui fare riferimento per tutte le pubbliche amministrazioni segnatamente sui temi della trasparenza ed anticorruzione; considerato che l'applicazione di tali indirizzi normativi sia una insostituibile garanzia per i cittadini, per le associazioni di cittadini e di consumatori e per la collettività più in generale; che l'attuale Amministrazione Comunale ha sempre programmato l'essenzialità di tali principi e indicazioni; ritenuto che tale indirizzi normativi negli anni scorsi fin dalla loro effettiva applicabilità sono stati ottemperati; ritenuto opportuno e urgente che il Consiglio Comunale coinvolga l'Amministrazione Comunale mediante un atto di indirizzo impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ha istituire ed organizzare possibilmente tutti insieme una Giornata della Trasparenza che coinvolga i cittadini, le associazioni, le organizzazioni, le scuole di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare il maggior numero di soggetti della società civile.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: È più semplice la risposta della mozione perché io vado a leggere a pagina 55 del nuovo regolamento dell'anticorruzione 2019-2021 dove al punto 3.2 si legge l'Amministrazione Comunale relazione a tali finalità si propone di organizzare delle giornate di approfondimento delle tematiche della trasparenza e della diffusione della cultura della legalità ed integrità, della diffusione della conoscenza di dati anche riferiti a specifici settori di attività amministrativa dell'ente, favorendo la massima partecipazione della cittadinanza, delle istituzioni e di associazioni del territorio".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Perfetto. Quindi allora è votabile e io dico che quel documento lì era uscito 5 giorni dopo che era stata presentata l'interpellanza, quindi va benissimo. Pubblicato il 17 gennaio, l'interpellanza presentata il 12 gennaio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Sulla trasparenza faccio notare, sono anche un po' stanco a dirlo, che ho protocollato il 10 settembre del 2018 un accesso agli atti, che ho sollecitato pure con più contatti informali, però anche con una nota mi sembra a metà febbraio, accesso agli atti che ancora oggi che siamo quasi a metà aprile dell'anno successivo non ho avuto, quindi in merito alla trasparenza penso che l'Amministrazione non solo che debba organizzare questi eventi, come prevede la legge, ma si debba impegnare tanto perché penso che adesso bisogna questo accesso in qualche modo averlo oppure dovrà adire le autorità competenti.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Seppur non c'entra niente, ci può specificare a chi era rivolto l'accesso agli atti e su quale tematica?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: A parte che l'accesso agli atti, lei Sindaco mi insegna, perché è un Sindaco, è a prescindere, io posso chiedere qualunque cosa e non è sicuramente che io devo dar conto a lei dell'accesso. Io ho diritto a richiedere quello che voglio, quindi faccio presente che è passato quasi un anno e io ad oggi non ho questo accesso e ho fatto presente questa cosa anche alla Prefettura che mi ha suggerito di adire alla polizia giudiziaria perché penso che sia inconcepibile che ci sia un anno per avere un accesso agli atti, cosa che invece dovrei avere mi sembra entro 5 giorni o 10 giorni dal nuovo regolamento, 30 giorni per le copie, però penso che non regolamentato quello votato da ultimo preveda un termine inferiore, non riesco a ricordarlo a memoria ma penso che sia anche inferiore ai 30.

PRESIDENTE: Credo che la domanda del Sindaco volesse individuare un interlocutore, un responsabile, forse era quello, non credo di aver interpretato male.

CONS. GIOMBI: Io ho protocollato l'accesso agli atti con il modello addirittura neanche ho usato lo stile mio libero ma preso il modello preso dal Comune, perché più volte sono criticato di fare gli atti non conformi e questa volta addirittura ho preso, io non so quando parlo io c'è sempre un gran vociare o perché anche lei, Presidente, la invito quando parlo di far rispettare il silenzio, perché più di una volta quando io prendo la parola si sente sempre un gran vociare e non penso che sia rispettoso dell'aula, non tanto nei miei confronti che non mi interessa niente il sentire il vociare o delle movenze particolari, ma perché ogni volta che parlo mi si fanno gesti, si annuisce come se dicessi delle fesserie e invece credo che sia molto grave che per fare un accesso agli atti, tutti ridono come se fosse un luna park, faccio presente quindi che voi siete d'accordo sul fatto che un Consigliere debba avere un anno per avere un accesso agli atti. Quindi l'educazione istituzionale credo che non la conoscete minimamente.

PRESIDENTE: Consigliera Palazzi.

CONS. PALAZZI: Grazie, Presidente. Cerchiamo di fare un pochino la squadra su quello che ha chiesto il Consigliere Giombi, lei si è lamentato che ha fatto un accesso agli atti ed è quasi un anno che non ha ricevuto risposta, sei mesi. Quindi a questa sua segnalazione il Sindaco ha chiesto qual era l'argomento dell'accesso agli atti, almeno posso intervenire per sollecitare l'ufficio preposto, o al limite individuare il responsabile, cosa che ha omesso perché era abbastanza scontata. Non è che voleva entrare nel merito del suo diritto di farlo o meno, però nel momento in cui lei solleva il problema e le viene chiesto mi dica qual è l'ufficio preposto o che non ha compiuto questo dovere, che ha rallentato il suo diritto di accedere agli atti lei si lamenta, dice al Sindaco che non ha il diritto di chiederlo e questo siamo arrivati all'assurdo. La Presidente Tobaldi stava cercando di spiegarglielo ancora, ma lei ancora non ha capito. Speriamo che io sia stata più chiara, grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Penso che basta così anche perché sennò andiamo veramente fuori tema per favore, basta così nel senso che volevo richiamare all'ordine, non basta così nel senso che non la volevo far parlare. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io non accetto però che in un Consiglio Comunale si lancino delle accuse senza poi specificare e far capire di cosa si parla, perché sennò qui tutti possono dire la qualunque. Qui si sta accusando una Amministrazione, nella quale io, la Giunta, i Consiglieri e tutti i presenti qui hanno una responsabilità molto relativa, diciamo quasi inesistente, però si sta accusando una struttura di non aver ottemperato al proprio dovere, alla richiesta di avere delle specifiche per capire e per far specificare e avere la consapevolezza dell'accusa che si sta facendo non si risponde, allora o si ha il coraggio o la coscienza di terminare un discorso specificando di che cosa si sta accusando chi, oppure si evita di farlo in un Consiglio Comunale che è un'istituzione alla quale io almeno personalmente do un peso particolare e un valore profondo, perché non possiamo continuare a utilizzare il Consiglio Comunale per fare degli show, lanciare delle accuse senza specificare e senza arrivare alla fine. Allora a questo punto mi piacerebbe sapere e insisto di conoscere la tematica per la quale era stato richiesto l'accesso agli atti per capire già da domani mattina nei confronti di chi io devo intervenire per fare in modo che il Consigliere possa avere la propria risposta, dopodiché lui può agire per tutte le vie legali che ritiene perché comunque il tempo è scaduto lo stesso e una risposta che dovesse arrivare anche domani non va a ripianare questa mancanza, però io non accetto che si lanciano qui delle accuse senza poi concretizzarle e specificarle per renderle comprensibili a tutti anche perché queste dichiarazioni vengono verbalizzate, rimangono nei tempi e quindi è giusto che ci sia anche una chiarezza totale di quello che viene detto qua dentro.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Su questo convergo con il Sindaco, ha pienamente ragione le cose tocca dirle, o le dice tutte o non le dice per niente. Nel mio caso adesso dato che anch'io ho fatto un accesso agli atti più di 4 mesi fa e l'ho fatto su via Grandi del 12 novembre 2013, ho fatto l'accesso agli atti sul fatto che era successo il 12 novembre 2013 però non è che l'ho fatto a un ufficio specifico e poi dopo io non so a chi mi devo rivolgere, però oramai sono passati più di 4 mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Direi che possiamo tornare all'argomento principale della mozione, perché abbiamo un pochino divagato. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 9, contrari 13. Contrari: il Presidente, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi. Mozione respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 13 (Tobaldi, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, La Rovere, Palazzi)

ASTENUTI:



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

MOZIONE – MANTO STRADALE NELLA FRAZIONE CUPO.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo ordine del giorno, questa non la possiamo perché il Consigliere Stroppa Olindo non c'è, quindi la rinviemo al prossimo Consiglio Comunale. La mozione manto stradale nella frazione Cupo. Consigliere Cingolani, prego Consigliere.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Questo è un problema che francamente noi spesso chiamiamo l'URP e intervengono sempre perché quando c'è una buca, quando c'è un qualcosa vengono su, solamente che attappa, attappa e qui il discorso è un po'... io adesso vi leggo un attimino: permesso che parliamo di una strada comunale con il manto stradale fatto ormai da più di 40 anni; la suddetta strada di circa 1.500 metri che collega la frazione Cupo alla provinciale 16, è in uno stato disastroso; considerando che questa frazione è una delle poche zone del fabrianese dove si sta ripopolando di giovani famiglie, quindi con molti bambini piccoli e dove anche i mezzi comunali per raggiungere le frazioni devo percorrere questo tratto di strada veramente pericoloso perché è piena di buche e dalla carreggiata ristretta dalla vegetazione, dove in alcuni punti non permette il doppio senso. Pertanto chiedo appunto a questa Amministrazione di intervenire sul rifacimento. Per questi motivi invito il Consiglio Comunale a prendere atto della situazione e considerare gli interventi necessari. Ripeto se passa un pullman con una macchina o già due macchine non ci si passa, lì bisognerebbe intervenire perché è tantissimo tempo, il manto ormai con una piccola pioggia è sempre un problema, non parliamo con l'inverno con la neve e quant'altro. Quindi io chiedo questo impegno, capisco che è un impegno non da poco, però vi faccio prendere atto dicono di questa situazione che è veramente al limite. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora noi abbiamo già detto diverse occasioni che abbiamo impostato un piano di interventi sulle strade che in teoria sarebbe dovuto iniziare dall'anno scorso con un investimento di circa €200.000, che era stati previsti a bilancio con l'idea di investire almeno ogni anno €200.000 in modo tale da poter fare una programmazione. L'anno scorso sappiamo che l'investimento poi è saltato per il discorso della frana Collepaganello e non siamo riusciti poi ad inserire le risorse necessarie per fare interventi definitivi e cioè al di là del degli interventi manutenzione ordinaria con interventi sulle buche singole. Quest'anno siamo riusciti fortunatamente a rimettere in bilancio €200.000 che utilizzeremo adesso per sistemare alcune strade del centro storico, ma con l'avanzo di amministrazione abbiamo intenzione di rimettere delle risorse importanti quasi tre volte rispetto a quello che abbiamo già impostato perché abbiamo questo manutenzione ordinaria e straordinaria che dobbiamo recuperare, cioè dobbiamo recuperare il tempo che abbiamo perso l'anno scorso quando abbiamo dovuto togliere le risorse. Sono presenti diverse strade anche delle frazioni, stiamo cercando di intervenire anche sulle strade che sono considerate secondarie, l'anno scorso anche grazie all'evento che c'è stato del Magna de Fuori proprio in quella zona là siamo intervenuti per sistemare la strada bianca che collega Cupo a Vallina, che era comunque una strada di collegamento interno che la comunità utilizza e che da tempo veniva fatta la manutenzione necessaria, anche per il mantenimento del manto e quindi con tutte le cunette laterali eccetera. Siamo consapevoli che sul territorio ci sono parecchie situazioni da dover riprendere, abbiamo per esempio programmato già anche intervento l'intervento, ritorniamo alle frazioni di cui parlavamo l'altra volta, anche a Serrina, quindi strade bianche che bisogna un po' un attimo recuperare. Quella del Cupo non credo che fosse presente, anzi non mi sembra di rivedere, adesso sto cercando di memorizzare l'immagine dell'elenco che ho visto anche stamattina, non mi sembra che ci sia la strada di Cupo. Abbiamo chiesto comunque alla squadra di operai, quindi al responsabile delle strade, di intervenire intanto con gli interventi di ordinaria manutenzione, che sono potuti iniziare da poco perché comunque con l'approvazione bilancio poi si sta procedendo agli acquisti dei materiali che erano terminati con i primi interventi fatti dopo le nevicate. Io ringrazio per la sollecitazione, ci consente di prendere attenzione anche rispetto a questo tratto di strada che ripeto non mi sembra che fosse stato inserito all'interno degli interventi delle manutenzioni straordinarie, ma sicuramente merita un'attenzione rispetto agli interventi che sono iniziati da alcuni giorni sulle buche e poi cercheremo di intervenire anche al di là delle buche.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cingolani.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. CINGOLANI: lo ringrazio il Sindaco per l'impegno preso. Basterebbe tanto per cominciare anche allargare un pochino una carreggiata, magari con anche col bob da poter permettere che se passa un pullman e una macchina o anche due macchine ci passino. Per quanto concerne le buche, io devo dire che io la mattina chiamo e il giorno dopo le buche non ci sono più, ma siccome l'asfalto è talmente finito praticamente ogni giorno si creano le buche. Quindi quello che mi auguro, tra oggi e domani non si fa niente, però se lo mette sull'impegno per noi delle frazioni, soprattutto per il Cupo, è molto importante. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Io non so come votare questa. Io se potessi le rifarei tutte le strade, anche quella dove abito io. Il problema è questo, nel senso adesso nel bene o nel male c'è questa tabellina di marcia che subisce rallentamenti e poi riprende e poi succederà qualcos'altro sicuramente, lo dico per scaramanzia, non vorrei che passasse il messaggio che bisogna che domani ci vengo a cercare tutti, presenta anche tu una mozione per la strada di Cantia, già stanno qui in Comune penso una volta ogni mese a chiedere la strada di Cantia, cioè non deve essere questo lo scopo del Consiglio Comunale di favorire, nel senso buono, non prenderlo come una cosa brutta, è chiaro che ognuno vede magari quello che ha sotto gli occhi, quindi effettivamente abitandoci si accorge di alcune mancanze e per chi ci abita sono importanti, come per gli altri delle altre frazioni hanno altre richieste. Non vorrei che dovessimo essere noi a decidere qual è la priorità in base a quante sollecitazioni riceviamo, perché anche noi riceviamo tante sollecitazioni, però non le presentiamo le mozioni sui casi particolari, perché lasciamo all'Amministrazione l'onere e l'onore, più onere che onore, di decidere quali siano le priorità che accontenteranno qualcuno e scontenteranno tantissimi altri. Consoci di questo, io non so come votarlo.

PRESIDENTE: Voleva essere una dichiarazione di voto? Non lo so come votarla. Sindaco, prego.

SINDACO: A me lascia invece più perplesso, sì questo è vero nel senso che poi non possiamo pensare di come per l'intitolazione delle strade e degli spazi pubblici di intasare i Consigli Comunali con le richieste per le buche, aspettiamo almeno questa la fine di quest'anno e vediamo cosa riusciamo a fare, perché sono molto ottimista e siamo riusciti a ottenere finanziamenti importanti raccattando un po' in giro e quindi riusciremo a fare anche cose. Siamo riusciti a ottenere anche risorse inaspettate e quindi riusciamo a fare più di quello che avevamo preventivato. Quello che mi lascia più perplesso è la formula, nel senso che oltretutto mi riguarda ben poco perché invita il Consiglio Comunale a prenderne atto e considerare gli interventi necessari, quindi non so i sacchi di catrame sono disponibili, se volete insomma da domani mattina. Scherzo, nel senso che so che c'è stata anche una richiesta da parte del Presidente di riformularla, quindi anche supporto se è un documento che è votabile. Per carità, io sono un po' pignolo, quando viene sottoposto un atto che devo votare e rimane agli atti voglio che sia un atto, cioè io vado a votare questo che sta scritto qui.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONS. CINGOLANI: Facciamo subito un chiarimento. Io avrei fatto su questa qui un'interpellanza tranquillamente, però siccome interpellanza l'ho fatta anche su un muro che sta lì sempre a Cupo, a Palombaia e sì, sì e sono passati due anni il muro ancora sta lì, allora qui ho voluto fare una mozione. Con William ogni tanto ci becchiamo, io vorrei fare una proposta: vogliamo prendere un impegno? Perché dice quale faccio? Non lo so, facciamo che quelle peggio. Questa è messa male e quindi è da fare. La vogliamo fare da qui a due anni? Vogliamo prendere un impegno se è possibile rimettere le mani su questa strada dopo 45-46 anni da qui a due anni? Sono 1.500 metri di strada, veramente messa male. Ecco la proposta, non vi dico domani, da qui a due anni la vogliamo rifare questa strada? Io normalmente faccio le interpellanze, però ne ho fatte trenta e cadono tutte nel nulla e quindi facciamo questa mozione, un minimo di impegno da parte vostra e da parte nostra di poter sistemare questa strada. Poi ci sarà Cantia, ce ne sono tantissime, per carità di Dio, però io questa conosco e questa è pericolosa, è 45-46 anni che non si fa più. Vogliamo prendere questo impegno da qui a due anni e sistemare questa strada? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Allora l'osservazione che avevo fatto quando avevo respinto la mozione era che una mozione dovrebbe impegnare a fare qualcosa, mettendo una dietro l'altra una serie di proposte. Se qui c'è scritto invito il Consiglio Comunale a prendere atto della situazione e a considerare gli interventi necessari, uno si chiede quali vengono chiesti. Questa era la mia osservazione di tipo formale, poi si è capito benissimo qual è l'intenzione della



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

mozione, per carità, era solo per specificare il perché era stata respinta. Mi sembra che chiedeva la parola la Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Proponevo un emendamento, perché si invita il Sindaco e la Giunta e non il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale lo vota, ma si invita il Sindaco e la Giunta, per cui proponevo semplicemente questo emendamento.

PRESIDENTE: Me lo può mettere per iscritto, così lo verbalizziamo? Leggo l'emendamento alla mozione presentato dalla Consigliera Pallucca: sostituire nell'ultimo capoverso "Consiglio Comunale" con "Sindaco e Giunta". Metto a votazione l'emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 19, nessun contrario, tre astenuti (Sindaco Santarelli, Tisi, Palazzi). L'emendamento è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Santarelli G., Tisi, Palazzi)

PRESIDENTE: Quindi ora metto a votazione la mozione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 9, contrari 5 (Giordano, Marinucci, Cesaroni, La Rovere, Palazzi), astenuti 8 (Sindaco, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani). Mozione approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 5 (Giordano, Marinucci, Cesaroni, La Rovere, Palazzi)

ASTENUTI: 8 (Sindaco, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Passari, Romani)

PRESIDENTE: Nuntio Vobis che l'ordine del giorno lo abbiamo concluso e il Consiglio Comunale è chiuso. Arrivederci.



Città di Fabriano

Seduta del
10/04/2019

CONSIGLIO COMUNALE

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Il presente processo verbale letto e confermato viene sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppina Tobaldi

Avv. Vania Ceccarani

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i